



Adesso partiamo con la prima parte della seduta, ossia con la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata”.

**CCXLVII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
SITUAZIONE SU STATO DI SALUTE PALME  
CORSO ITALIA

### **DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)**

“Grazie, Presidente. Assessore, più che lo stato di salute, vi sarebbe da chiedere quando decideremo di tagliarle, così almeno debelliamo una volta per tutte questo problema del punteruolo rosso, che ormai sta minacciando tutta la nostra Regione. Prima si pensava che fosse un problema esclusivamente del Ponente Ligure, in realtà ci siamo accorti di che, in fin dei conti, è arrivato anche a Genova. Abbiamo già avuto le prime conferme: purtroppo Corso Italia ormai è stato attaccato dal punteruolo rosso.

Pertanto, mi domando e le domando se la Giunta, in prospettiva, abbia deciso di fare qualcosa nell'immediato, perché purtroppo, secondo le statistiche, solo l'8 per cento delle piante attaccate dal punteruolo rosso riesce a sopravvivere. A mio avviso, la soluzione migliore sarebbe di abbattere tutte le piante malate, prima che diventino un flagello.

Apparentemente lo stato di salute di quelle del Porto Antico sembra buono, così come di quelle dinanzi al Cimitero di Staglieno. Rimane il fatto che le nostre, proprio quelle di Corso Italia, quelle più visibile arrivando dalla sopraelevata o dalla zona di Corso Italia verso Boccadasse, costituiscono un problema, che ormai si protrae da tempo e che, a fronte delle prime risposte dello scorso anno, secondo le quali non erano state ancora attaccate, eccetera, adesso purtroppo il pericolo si è materializzato, ecco perché chiedo a lei che cosa ha intenzione di fare per cercare di risolverlo. Grazie”.

### **ASSESSORE CRIVELLO**

“Grazie, Presidente. Grazie, consigliere De Benedictis. Rispondo subito al quesito preoccupato e preoccupante che lei mi sottopone. Oggi il punteruolo rosso non è presente in Corso Italia.

In Corso Italia, all'altezza di via Minzoni, è presente una palma morta, di fatto, in piedi ma morta, non a causa del punteruolo rosso, ma a causa di un attacco di funghi alle radici. Tale pianta è stata potata da ASTER, per

alleggerirla e per verificarne lo stato sanitario. È stata di fatto avviata una richiesta di autorizzazione ai nostri Uffici del Verde per poterla abbattere.

Peraltro, in questo senso lei mi dà l'opportunità di ribadire che non si prevedono reimpianti proprio per evitare l'importazione, anche se accidentale, del punteruolo rosso.

Prendo qualche altro istante solo per dire che in Corso Italia le palme sono 36, che hanno circa 35 anni e che la palma, pur essendo una pianta molto resistente ed idonea ai climi caldi – dico un'ovvietà, ma la ribadisco –, tuttavia, anche se potrà sembrare paradossale, sopporta male gli inquinanti marini, in particolare quelli derivanti dalle mareggiate. Sono piante molto sensibili al salino, che avvia un processo di disseccamento dei margini fogliari, il che produce la sofferenza, anche se – ripeto – sono piante che hanno più di trent'anni. Come dicevo, le palme sono state potate l'anno scorso; ad oggi non si prevedono ulteriori potature; sembra che, a tutti gli effetti, non vi siano situazioni patologiche.

La tranquillizzo ulteriormente dicendo che, oltre al fatto di non essere fortunatamente presente il punteruolo rosso, Aster monitora le piante al fine di ridurre i rischi di caduta e pericolo per la cittadinanza tutta. Grazie”.

## **DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)**

“Assessore, lei ha detto che le palme sono molto sensibili al salino. Ora, io mi domando chi, molto, molto prima di lei, ha avuto questa brillante idea di metterle in Corso Italia sapendo che comunque sarebbero andate incontro a questo problema. Inoltre, vorrei leggerle una dichiarazione fatta da un tecnico del Settore fitosanitario della Regione Liguria, il quale dice che una pianta malata si trova all'altezza dei Bagni Lido e altre due poco prima dell'incrocio con via Piave. Ebbene, un tecnico della Regione dichiara che vi sono queste piante malate di punteruolo rosso, lei ha dato una notizia differente, ora vediamo chi ha ragione. Speriamo che abbia ragione lei. Grazie”.

CCXLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DELLA CONSIGLIERA LODI AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
INSEDIAMENTO ABUSIVO IN VIA ARGINE  
POLCEVERA ADIACENTE AL SITO FS ALLA  
PISCINA FOLTZER DI RIVAROLO

**LODI (P.D.)**

“Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore Fracassi e l'assessore Fiorini.

Il solo fatto di parlare di un “campo abusivo” dice che stiamo parlando di un qualcosa che non dovrebbe esserci.

Dobbiamo dire che la Valpolcevera è un territorio che ha sempre dimostrato grande accoglienza, infatti vede al proprio interno un campo riconosciuto, quindi non abusivo. Ha una storia di accoglienza rispetto ai nomadi. Quindi non si tratta di non essere accoglienti, il problema è che quest’insediamento abusivo, che conta più o meno una decina di mezzi con famiglie e bambini, si trova in una zona che presenta problemi di sicurezza su due fronti, uno dei quali è sicuramente rappresentato dalla sicurezza di coloro che vivono all’interno del campo abusivo, perché non esiste allacciamento fognario, non esistono servizi, non esiste acqua potabile. Quindi questo è sicuramente un problema per chi occupa quello spazio. Inoltre, esiste un problema di sicurezza per coloro che occupano quello spazio in prossimità – speriamo di no – di eventi piovoschi, che pure potrebbero accadere, considerata la collocazione del campo in una zona alluvionale vicina ai fiumi, quindi la messa in sicurezza delle persone è sicuramente uno dei problemi che ci pare comparire nell’immediato. Un altro problema è costituito dalla postazione dove si sono collocati, perché noi sappiamo che dove iniziano a collocarsi, e dove non trovano resistenza o comunque indicazioni precise, poi tendono ad aumentare di numero, quindi vorremmo evitare che questo diventi un campo abusivo stabile.

Quindi vorremmo assolutamente che fossero adottate delle misure per far sì che, sia per la sicurezza ma anche per la collocazione di questo sito vicino ad una piscina, vicino al centro abitato, non costituisca un problema per la sicurezza di coloro che vivono nella zona, a causa di problemi igienici o di sicurezza banale.

Pertanto, chiedo quali siano le misure adottate dalle Giunta rispetto a questa occupazione. Grazie”.

CCXLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A “SI CHIEDE ALL’ASSESSORE COMPETENTE DI RIFERIRE QUALI AZIONI INTENDA INTRAPRENDERE AL FINE DI RISOLVERE LA SITUAZIONE DI NOTEVOLE DEGRADO CHE SI E’ VENUTA A CREARE IN VIA ARGINE POLCEVERA, IN SEGUITO AL RECENTE INSEDIAMENTO ABUSIVO DI UNA COMUNITA’ DI NOMADI”

### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Grazie, Presidente. La consigliera Lodi ha già illustrato precedentemente il problema. Secondo me, si tratta di un problema che un’Amministrazione comunale che si appresta ad accogliere circa duecento profughi non dovrebbe avere, nel senso che la città non dovrebbe proprio mostrare questo tipo di situazioni. Le ricordo, peraltro, che quello di Via Argine Polcevera non è un problema che è nato oggi, ma è un problema che si è aggravato oggi. Infatti, circa due anni fa, avevo già portato in questa sede il problema di Via Argine Polcevera, perché sotto il ponte era già presente un insediamento, dove vivevano donne, anziani e bambini, in mezzo ai razzi di fogna. Sono passati due anni e le persone sono sempre lì, i bambini sono sempre lì. Allora mi aveva risposto che era giusto mantenerli lì perché si stava tentando – Assessore, mi lasci finire, lei ribatterà dopo – di integrare i ragazzi nella scuola. Ora, questo è giusto, quello che non è giusto è far vivere queste persone in queste condizioni. Circa un mese e mezzo fa, quest’insediamento è aumentato, ed è aumentato in concomitanza di un altro sgombero che vi è stato in città, quindi penso che una parte di quelle persone che sono state sgomberate si siano trasferite lì. Si è passati da due *roulotte* a circa una decina di *roulotte*, dove vivono – appunto – donne e bambini, in condizioni veramente precarie, sicuramente non degne di un paese civile.

Pertanto, oggi sono a chiederle di dichiarare che cosa ha intenzione di fare. Soprattutto mi auguro che non passino altri due anni perché questa situazione venga risolta. Peraltro, le ricordo che alcuni anni fa, ad circa un paio di chilometri da quest’insediamento, era morta una ragazzina che viveva in una *roulotte* in una situazione analoga a questa. Vicino alle *roulotte* erano state costruite delle strutture in legno, come sta succedendo oggi in Via Argine Polcevera, e purtroppo una ragazzina ci ha lasciato la vita. Quindi per non dovere dire poi che forse avremmo potuto fare qualcosa, oggi le chiedo di

risolvere questo problema, anche perché con l'approssimarsi della stagione estiva, con il caldo, le condizioni igienico-sanitarie peggiorano sempre di più.

Inoltre, si consideri che in quella zona è presente una mensa aziendale, che vede una grossa affluenza di persone, una mensa che d'estate è utilizzata per portarci a pranzare i bambini che fanno i campi estivi. Quindi penso che la soluzione vada trovata nell'immediato. Grazie”.

## **ASSESSORE FIORINI**

“Grazie, Presidente. Nel ringraziare i consiglieri interroganti, direi che la situazione è esattamente quella che è stata delineata, nel duplice aspetto di doverosa ricerca di tutela della dignità e della sicurezza dei cittadini stranieri che vivono in questo tipo di situazione in Passo Torbella, e per gli abitanti perché, come hanno correttamente rilevato la consigliera Lodi e il consigliere Muscarà, si tratta di un'area su cui insistono la piscina, la mensa aziendale, alcune scuole, quindi è assolutamente inurbata.

Come ricordava il consigliere Muscarà, si tratta di un insediamento in cui sono presenti anche donne e bambini, su cui noi vogliamo intervenire in tempi rapidi, sicuramente prima delle prossime situazioni che possono dare luogo a pericolosità dovuta – appunto – ad eventi piovosi o, ancora peggio, alluvionali. Da questo punto di vista, l'assessore Fracassi ed io stiamo lavorando intensivamente per affrontare la problematica degli insediamenti abusivi.

Da quando abbiamo iniziato, nella nostra città erano presenti otto insediamenti abusivi di una certa consistenza, rispetto ai quali ci siamo posti l'obiettivo di affrontarli ad affrontare con un'ottica che mirasse a risolvere definitivamente il problema, quindi di non sgomberare le persone da un punto all'altro, provvedendo alla tutela sociale dei minori e al loro inserimento scolastico, offrendo anche dei percorsi di reinserimento. E così abbiamo operato. Al contempo la previsione – e questo è stato inserito negli obiettivi PEG della Polizia Municipale – è che nella zona che viene sgomberata si proceda a controllare che non vi siano nuovi insediamenti. Così abbiamo fatto, ad esempio, sulla fascia di rispetto di Prà, che è stato l'insediamento più consistente; in Salita Acquamarsa, in via Bruzzo, in Salita Liggia e in via Prasca a Quinto.

Sicuramente vi sono delle situazioni, tra cui questa, che sono da affrontare e che vogliamo affrontare con la stessa determinazione, nonostante tutte le difficoltà e nonostante il fatto che obiettivamente, in questo periodo, i servizi sociali siano sottoposti – ma questo non è tema di mia competenza – ad una pressione, ad un carico di lavoro notevolissimi.

In quel distretto, nonostante l'impegno della Polizia Municipale, abbiamo delle serie problematiche a monitorare il territorio, nel senso che il Comando di Polizia Municipale della zona è impegnato, ad esempio, negli

sgomberi sulle occupazione abusive degli immobili ERP. Si tratta del distretto in cui ne vengono effettuati di più, e di questo si occupa sempre il Comando di Polizia Municipale. Sappiamo quanti e importanti lavori si stiano portando avanti e che richiedono comunque un presidio di Polizia Municipale, deviazione della viabilità, un presidio stradale particolarmente attento. Abbiamo il monitoraggio dei mercati. Insomma, abbiamo tantissime altre funzioni per cui, da questo punto di vista, il distretto è sotto *stress*, cionondimeno vogliamo sicuramente intervenire in tempi rapidi, ed in questo senso stiamo lavorando con il Municipio, analogamente a come abbiamo fatto negli altri casi. Abbiamo già notificato dei provvedimenti perché le *roulotte* presenti siano rimosse, quindi questa è la strada che intendiamo perseguire. Grazie”.

### **LODI (P.D.)**

“Ringrazio l'assessore Fiorini soprattutto perché nella sua risposta ha evidenziato come la Valpolcevera regga ancor più faticosamente questo tipo di insediamento, in quanto presenta una serie di problemi legati alla sicurezza e all'ordine pubblico. Ciò dimostra come per la Valpolcevera non sia un problema di accoglienza, ma proprio di gestione di tutta una serie di questioni.

Pertanto, mi ritengo soddisfatta della risposta, soprattutto con riferimento alla modalità con cui si intende procedere, simile a quella di Pegli, che poi ha escluso ogni tipo di insediamento, perché il problema è che se si chiudono gli insediamenti, evidentemente subito dopo si corre il rischio che si insedino altre realtà. Ringrazio per la risposta, riservandomi di chiedere ulteriori aggiornamenti in futuro. Grazie”.

### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Ringrazio l'Assessore per la risposta. Mi auguro davvero che questa volta, a differenza della precedente, nonostante lo *stress* cui sono sottoposti i vari servizi comunali, si riesca a dare una risposta in tempi brevi a queste persone. Si tenga presente che, proprio come diceva lei, questo non è l'unico insediamento abusivo, perché nella zona ve ne sono altri, per esempio quello vicino al mercato ortofrutticolo, che insiste in quella zona da diverso tempo.

Mi dichiaro quindi soddisfatto della sua risposta, però mi aspetto che in tempi brevi arrivino davvero delle risposte, si arrivi ad individuare una zona della città dove queste persone possano alloggiare in modo finalmente umano.

Grazie”.

CCXLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PAGAMENTO ENTRO IL 16 GIUGNO DELLA PRIMA RATA DI TARI E TASI E L'AMMONTARE DELLE ALIQUOTE"

**GRILLO (P.D.L.)**

“Assessore, è importante conoscere, rispetto alla scadenza del 16 giugno, le aliquote previste. Presumo, immagino che probabilmente verranno applicate le aliquote massime, ma lei poi mi dirà.

Le organizzazioni sindacali hanno denunciato, anche sulla stampa cittadina, che il Comune non ha attivato il promesso fondo di solidarietà, previsto per aiutare le famiglie in difficoltà finanziarie. Noi sappiamo come con l'andare del tempo le famiglie in difficoltà siano sempre più numerose.

Peraltro, le risorse introitate dal Comune per il 2014, proprio al fine di costituire questo fondo, ammontavano a circa 27 milioni, quindi altra domanda è capire perché, rispetto a queste disponibilità finanziarie, tale fondo non sia stato poi applicato.

Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti, vi è il rischio che, nella nostra città, siccome Scarpino è inagibile, con conseguente trasferimento dei rifiuti in altri comuni e in altre regioni, il prezzo complessivo dei rifiuti aumenti notevolmente.

Inoltre, assessore Miceli, lei avrebbe dichiarato che il Governo, nella seduta del 5 giugno, avrebbe nel merito deliberato circa la costituzione di un fondo di compensazione per IMU e TASI a favore dei comuni. Quindi chiediamo di avere notizie anche per quanto riguarda questo provvedimento, per sapere se sia stato adottato o meno da parte del Governo. Grazie”.

**ASSESSORE MICELI**

“Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Com'è noto, la scadenza – parlo della TASI – del pagamento della prima rata di acconto è fissata al 16 giugno. La norma prevede che, nel caso non sia stata ancora approvata la delibera con la determinazione delle aliquote, l'acconto vada commisurato esattamente a quello dell'anno precedente, ovviamente se non siano intervenute variazioni nella composizione immobiliare del singolo cittadino. Salvo poi, nella rata di dicembre, quella del saldo, conguagliare l'importo, qualora il Comune abbia deliberato aliquote diverse. In ogni caso, per questo primo appuntamento del 16 giugno, siccome l'Amministrazione intende confermare esattamente le aliquote

e le detrazioni dello scorso anno, non vi sono variazioni da rilevare, quindi, a parità di situazione immobiliare, il cittadino può versare esattamente lo stesso importo dello scorso anno. Dopodiché, prima dell'approvazione del bilancio, saranno portate, prima in Giunta e poi in Consiglio, le delibere di determinazione delle aliquote per il 2015.

Anche per quanto riguarda la TARI, la norma fissa la scadenza al 16 giugno, ma la stessa norma dà la facoltà ai comuni di fissare date diverse, tanto è vero che – ricorderà – lo scorso anno prevedemmo, per le utenze non domestiche, una prima rata al 30 settembre, quindi ottobre e dicembre, poi sfiorammo andando addirittura fino al febbraio dell'anno successivo; per le utenze domestiche, invece, la prima rata fu fissata al 31 ottobre. Dipende anche dai tempi di elaborazione, redazione, invio e notifica dei bollettini.

Sempre prima dell'approvazione del bilancio, sarà portata in Consiglio anche la delibera che determina le tariffe, oltre al regolamento e al piano finanziario, ed in quella sede saranno esplicitate le scadenze per il 2015, che indicativamente ed orientativamente rispecchieranno quelle dello scorso anno.

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà, intanto non capisco da dove i sindacati abbiano preso quella cifra (non ho letto l'articolo), comunque il fondo di solidarietà, ovviamente, come era stato approvato in un ordine del giorno, e come i sindacati ben sanno, sarà proporzionale alle esigenze e alle disponibilità di bilancio. Fermo restando che se dovessero individuarsi dei fondi disponibili, sarà attivato. Sapete tutti quali sono le condizioni in cui quest'anno viene approvato il bilancio. Al momento non si sono verificate le condizioni per finanziare questo fondo, però, qualora nel prossimo Consiglio dei Ministri, quando sarà attivato quel fondo cui lei faceva riferimento, ovviamente si modificheranno la situazione, ed in relazione alla misura in cui si modificherà positivamente la situazione, si vedrà di attivare questo fondo, ma non nelle cifre che ha citato lei, assolutamente.

Il Consiglio dei Ministri previsto per il 5 giugno era stato inizialmente spostato ad oggi, oggi si è avuta notizia che è stato ulteriormente spostato a giovedì 11, quindi al momento non c'è ancora il decreto sugli enti locali che dovrebbe regolare tutta questa faccenda. Grazie”.

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Assessore, sull'anticipazione di giugno lei ha affermato che non vi saranno aumenti rispetto a quanto rispetto alle tariffe applicate nel 2014, però vorrei ricordarle che nel 2014 il Comune di Genova ha applicato le aliquote più alte. Inoltre, con riferimento al fatto che il Consiglio dei Ministri si riunisca nei prossimi giorni al fine di stabilire l'entità del fondo da cui possono trarsi risorse utili a sgravare famiglie e imprese, soprattutto quelle colpite dall'alluvione, e famiglie che si trovano in stato di oggettiva difficoltà di natura economica e

finanziaria, tenuto conto che il fondo dell'anno scorso, per quanto mi dirà, è stato elargito al Comune, a quanto pare non è stato a tal fine utilizzato, allora le propongo, dopo che avremo conoscenza dell'entità del fondo stanziato dal Governo, di non aspettare il bilancio previsionale, ma di affrontare questa questione in Commissione udendo anche le organizzazioni sindacali.

Non so se lei raccoglierà questa proposta, in ogni caso la formalizzerò per iscritto a lei, al Presidente della Commissione, considerato che non si può aspettare il bilancio previsionale per affrontare problemi di tale importanza e rilevanza per i cittadini genovesi. Grazie”.

CCL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE BRUNO AI SENSI DELL'ART.  
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE IN MERITO A PROGRAMMAZIONE  
DEGLI INTERVENTI VERSO EMERGENZA  
CALDO

### **BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

“È di questi giorni la prima ondata di caldo umido accompagnato da un inquinamento ambientale molto significativo, visibile anche ad occhio nudo, soprattutto al tramonto. Il Ministero della Sanità promulga dei bollettini giornalieri per quanto riguarda 39 città, ivi compresa la nostra. A tal proposito, devo dire che nel sito del Comune non ho visto un *link* o comunque un'informazione importante rilevabile a prima vista nel momento in cui ci si collega. Ho letto sui giornali alcune garbate polemiche di persone che si occupano dell'argomento, che lamentano la scarsa collaborazione o scarsa attivazione dei Municipi. Al di là di questo, chiedo quale sia il programma per affrontare l'emergenza caldo, sapendo che purtroppo, quando si verifica, i decessi soprattutto di persone anziane aumentano.

Approfitto dell'occasione per chiedere se sia possibile, soprattutto da parte delle forze politiche che hanno vinto le ultime elezioni regionali, attivarsi verso la Regione Liguria, perché mi risulta che proprio oggi alcuni funzionari regionali abbiano ridotto di 40 mila euro il finanziamento destinato al trattamento dell'emergenza caldo nel quartiere del CEP di Prà. Se fosse vero, immagino che non sia un fatto isolato, che sia un fatto evidentemente molto delicato e grave, perché soprattutto nelle periferie genovesi l'incidenza di questi disagi è molto forte ed è necessario essere presenti. Grazie”.

## **ASSESSORE FRACASSI**

“Grazie, consigliere Bruno. In relazione alle ondate di calore, ogni anno viene avviata una procedura che è ormai attiva dal 2004 e che effettivamente produce discreti risultati. Di solito parte un po' più avanti, ma proprio in occasione delle ondate di calore che vi sono state nei giorni scorsi, la macchina si è attivata. A tal scopo abbiamo un gruppo comunale trasversale tra Protezione civile, Politiche sociali e l'Ufficio Comunicazione, che affronta queste tematiche. Siamo coordinati con l'Asl 3 genovese, che ha già fatto un comunicato, ed ovviamente siamo collegati anche con il livello nazionale e con la Regione Liguria che, nelle more dell'insediamento della nuova Giunta, ha emanato una direttiva con cui ci comunica che anche quest'anno viene attivato il sistema per la protezione dalle ondate di calore, che la cooperativa sociale Televita Agapè, in qualità di capofila dell'associazione temporanea di scopo, “Interventi di comunità per anziani e invecchiamento attivo”, è il soggetto che trasmetterà i bollettini nazionali di allerta, così come il soggetto che attiva tutta la rete dei custodi sociali.

Quali sono le misure? In realtà le misure sono di due tipi? Uno attivato nei confronti della popolazione fragile, ed un altro tipo nei confronti della popolazione in generale. Nei confronti della popolazione fragile, ci sono proprio dei contatti diretti, anche telefonici, con le persone a rischio; nel caso di rischio di *stress* climatico, le persone possono anche essere ricoverate per un breve periodo nelle RSA. Viene comunicato a tutte le strutture residenziali per anziani di fare attenzione, di adottare tutti i comportamenti necessari per la protezione dal caldo; viene chiesto agli ospedali di non dimettere anziani in giornate in cui sia stato emanato l'avviso di ondata di calore.

Nei confronti della popolazione generale, inizia tutta la campagna degli avvisi. Effettivamente, in questo caso eccezionale non vi è stato un *banner*, non abbiamo fatto una comunicazione, ma sarà mia cura fare in modo che venga attivato nella prossima occasione, se ce ne sarà bisogno.

Non so niente, mi informerò con molta attenzione, mi sembra strano che siano state prese delle decisioni sui finanziamenti in questo momento di passaggi di competenze, sarà sicuramente mia cura informarmi sui finanziamenti al sistema dei custodi sociali e dell'invecchiamento attivo, perché non vi sono dubbi che la rete delle associazioni e degli enti che si occupano in prima persona dei soggetti anziani e fragili che vivono presso la loro abitazioni rappresenta il sistema più importante ed efficace per prevenire i rischi dovuti alle ondate di calore. Grazie”.

## **BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

“Ringrazio l’Assessore e prendo atto di quanto ha detto, ivi compreso l’impegno di curare la parte *web*, anche se mi rendo conto che molta della popolazione anziana non usa troppo questo sistema, anche se le cose si stanno estendendo. Per quanto riguarda il presunto taglio che mi è stato comunicato non più tardi di due ore fa da parte di alcuni addetti ai lavori, spero che non sia vero, in ogni caso cerchiamo di intervenire perché effettivamente tutelare le fasce fragili della società è uno dei primi compiti degli enti locali e della Regione. Grazie”.

CCLI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DELLA CONSIGLIERA COMPARINI AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PULIZIA  
SOTTOPASSO DI COLLEGAMENTO PIAZZA  
CORVETTO CON SALITA SANTA CATERINA  
DOVE E' STATO REALIZZATO IL MURALES  
UNICEF

## **COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)**

“Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. La settimana scorsa, il 27 maggio, ho preso parte alla cerimonia di inaugurazione del sottopasso in sostituzione del Sindaco. Ogni tanto mi mandate, io vedo, mi rendo conto delle situazioni, poi arrivo e riferisco.

Il sottopasso di Corvetto è stato decorato con un bellissimo murales, ad opera degli allievi del liceo artistico “Klee” e con le ... dei bambini della scuola primaria, che hanno fatto un lavoro bellissimo. Adesso il sottopasso presenta un murales intitolato ai diritti dell'infanzia. Ci sono disegni, ci sono richiami agli articoli, molto colorati e scritti in molte lingue.

Resta il nodo principale per cui faccio questo appello: il sottopasso andrebbe tenuto in buone condizioni – è proprio un appello che faccio –, facciamo in modo che la pulizia sia regolare, che vi sia un'attenzione particolare, magari maggiore rispetto a quella che si dà ad altri sottopassi, ad altre zone. Mi rendo conto che tutti hanno gli stessi bisogni, però i bambini ci tengono in modo particolare, in quanto è un luogo che sentono loro, perché ci hanno lavorato, quindi sarebbe bene dimostrare la nostra attenzione e l'ascolto ai loro diritti, cercando di tenerlo nelle migliori condizioni possibili, per più tempo possibile. Questo il mio appello. Grazie”.



semaforo stesso. Abbiamo ben presente il fatto che il semaforo serva chiaramente all'attraversamento pedonale in prossimità dell'incrocio stesso, e che sia necessario che venga utilizzato in prossimità della fermata dell'autobus, quindi in parte ne comprendiamo la ragion d'essere. Certamente, bisogna considerare quale dato di fatto le code di autovetture che, nelle ultime settimane, si creano. Chiedo se vi siano ulteriori provvedimenti o accorgimenti tecnici, tali che non si creino code, oramai quasi giornaliere, in prossimità dell'incrocio.

Il semaforo è stato realizzato o è rimasto nella posizione precedente in prossimità delle rotonda a distanza di qualche metro dalla stessa. Solitamente quando si realizza una rotonda di questo tipo, dal punto di vista della mobilità vengono eliminati i semafori. Credo che tecnicamente sia possibile trovare altre soluzioni che consentano ai cittadini di attraversare in prossimità della fermata del trasporto pubblico ed anche delle abitazioni in sicurezza, ma che, nello stesso tempo, rendano possibile una viabilità più veloce, certamente non congestionata quella che, ahimè, si verifica specialmente nelle ore serali al rientro verso le abitazioni dal centro della città.

Pertanto, chiedo all'Assessore competente lumi e chiarimenti a questo riguardo. Grazie”.

## **ASSESSORE DAGNINO**

“Grazie, Presidente. Il progetto iniziale prevedeva la rotatoria e degli attraversamenti pedonali liberi, che naturalmente erano abbastanza lontani dalla rotatoria, perché è evidente che le rotatorie configgono con tutti i percorsi pedonale, che il problema della rotatoria è proprio questo: devi allontanare il percorso pedonale. In un primo tempo, dunque, il semaforo non era previsto.

Senonché, abbiamo convenuto con il Municipio che l'attraversamento di quattro corsie, in quella situazione, non è abbastanza sicuro per i pedoni. È pur vero che la troppa vicinanza del semaforo attuale alla rotatoria crea delle situazioni di appesantimento del traffico, ovviamente quando scatta per i pedoni. Tuttavia, la Polizia Municipale mi riferisce che la situazione non è drammatica, comunque è evidente che quella non è la collocazione corretta. Abbiamo già un progetto esistente per spostarlo allontanandolo dalla rotatoria verso il Ponte Carrega, una cinquantina di metri più giù, ed è a questo che stiamo lavorando, anche se con qualche problema nel reperimento delle risorse.

Pertanto, la situazione rappresentata dal consigliere Villa è provvisoria, tuttavia terrei come punto fisso il fatto che fare una scelta di attraversamenti pedonali liberi non garantisce la sicurezza, cioè escludendo un impianto semaforico. Naturalmente sarà un impianto semaforico a chiamata, non com'è oggi che, forse, è ancora attivato rispetto ad un'automazione, ma perché è il vecchio semaforo così predisposto. Ecco perché io lavorerei certamente allo spostamento e all'allestimento di un nuovo impianto semaforico, nella



se n'è andato ad occupare un'altra poltrona del genere, ma si capisce perché: mi pare che sia parente di qualcuno.

Anche l'assessore Garotta è sparita, ed anche lei non risponde di quanto fatto. Pertanto, mi chiedo fino a che punto questi aumenti della tassa dei rifiuti, che oggi l'assessore Miceli ci vuole far credere che siano dovuti solo al minor numero dei contribuenti, non debbano andare a coprire queste cifre immense, perché – lo ribadisco – stiamo parlando di 2 milioni 500 mila euro al mese che ci costano per portare la spazzatura in altre regioni, a causa della gestione di altre persone, che oggi non rispondono del loro operato, che sono andate ad occupare altre poltrone alle cifre di cui sopra: 200 mila euro all'anno. Queste persone meritano questo? Mentre noi cittadini dobbiamo pagare la spazzatura per tutti? Grazie”.

### **ASSESSORE MICELI**

“Grazie, Presidente. Consigliera Musso, posso rassicurarla. Siccome sono costretto a misurarmi con i numeri e con le cifre, che poco si adattano alla politica o alla considerazioni che lei ha fatto, le do due cifre. Il gettito complessivo da riversare in tariffa nel 2014 era di 126 milioni 552 mila euro; quello del 2015 sarà di 126 milioni 555 mila euro, cioè esattamente uguale a quello dello scorso anno. Questa era una previsione che potevo fare a maggio – quando l'ho fatta, l'ha citato lei – sulla base delle elaborazioni che stavamo facendo sul piano finanziario. Il piano finanziario aveva recepito i tre mesi – ottobre, novembre e dicembre – di trasporto dei rifiuti fuori regione.

Il nostro sforzo, mio in particolare, ma non lo dico per presunzione, ci frequentiamo in questo Consiglio ormai da tempo e penso che possa darmi atto che non sono mai autoreferenziale, però questa volta vi è stato un grosso impegno proprio per evitare di annullare quell'effetto – i 2,5 milioni o quel che sono – e per non farlo riversare in tariffa, quantomeno per il 2015, poi in futuro iddio vedrà e provvederà. E ci siamo riusciti trovando la forte disponibilità dell'azienda a recuperare quel maggior costo con una situazione di efficientamento complessivo dei costi di AMIU. Vi sono ben 3000 euro di differenza tra il gettito dell'anno scorso e quello del 2015, quindi la situazione è invariata, come gettito, quindi quando feci quelle affermazioni, lo feci a ragion veduta, non per far credere niente a chicchessia.

Detto questo, però, nella composizione del piano finanziario, le ricordo che nella determinazione della tariffa – mi scuso con il Presidente se prenderò trenta secondi in più – incidono la diversa incidenza tra costi fissi, tipo il costo del lavoro, e costi variabili, tipo il trasporto fuori regioni, la consistenza delle superfici tassabili, la ripartizione del costo totale tra utenze domestiche e non domestiche. In questo caso, si sono verificati alcuni accadimenti: il costo variabile è aumentato, proprio per effetto di quel trasporto fuori regione, che, ai

fini della tariffa, abbiamo annullato, ma che è comunque presente nel piano finanziario nella sua importanza.

Vi è poi una seconda circostanza: la riduzione delle superfici tassabili, che non dipende da alcuno, né da D'Alema, né da Garotta, né da Chicchessia. La gente chiude o si sposta a Milano, lascia la casa sfitta, e ci sono 100 metri quadri in meno da tassare. Stiamo facendo i conti, non sappiamo ancora quante migliaia di metri quadrati di superficie sono venuti meno. In ogni caso, questo vuol dire che se – prima tanto per fare un esempio – mille soggetti pagavano la tariffa, adesso la pagavano novecentocinquanta soggetti.

Siamo proprio in dirittura d'arrivo, stiamo facendo le ultime simulazioni per poi fare la delibera sulle tariffe: se ci saranno aumenti, come ho detto ai giornali, poi non so se i giornali riportano tutto quel che sai dice o solo quello che fa comodo, saranno aumenti che non supereranno gli otto, dieci euro all'anno, e non per tutti. Questo è il quadro. Grazie”.

#### **MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)**

“Grazie, Assessore. Devo dire che avevo ben capito che quest'eventuale, piccolo aumento era dovuto a questo, però mi chiedo: ieri questi 2 milioni 500 mila euro al mese, che oggi mi dice che l'azienda è riuscita a recuperare con un efficientamento, si buttavano via? Se oggi si recuperano 2 milioni 500 mila euro al mese, che cosa ne facevamo fino a ieri? Grazie”.

CCLIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A INSTALLAZIONE "GAME OVER" – LARGO ERNESTO JURSE' – GENOVA SAMPIERARENA. CON RIFERIMENTO ALL'OGGETTO SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE QUALE SIA IL PERCORSO ISTITUZIONALE CHE HA PORTATO ALL'APPROVAZIONE DELL'INSTALLAZIONE IN OGGETTO, ESPLICITANDO NEL CONTEMPO LE SOMME NECESSARIE ALL'INTERVENTO E QUALE PARTE NE RIMANGA A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, MUNICIPALI E/O COMUNALI

#### **BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Il quesito, come sempre, è già piuttosto specifico e puntuale. Alcuni cittadini ci hanno segnalato un'iniziativa relativa all'installazione di questo monumento, laddove forse la parola “monumento”, senza alcuna pretesa di giudizio sull'opera artistica, per il quale non avrei le competenze né lo spessore, non è la più indicata, essendo più che altro una struttura, una sorta di grande palo, alla base del quale vi sono dei dati in cemento, con la rappresentazione – sempre che i *rendering* che ho visto siano ragionevolmente corretti – stilizzata di due persone che si contendono la salita fino alla cima del palo, sulla quale è installata la scritta “*game over*”.

Io credo che nelle intenzioni dell'artista e nelle decisioni del Municipio che ha approvato all'unanimità in Giunta quest'installazione vi sia la volontà di dare un segnale nei confronti del gioco d'azzardo, che costituisce una piaga certamente del quartiere di Sampierdarena, vista la massima concentrazione di case da gioco, ma in più in generale dell'intera città, e forse dell'intero panorama nazionale. Non è chiaro, però, ed è per questo che sono ad interrogarla, Assessore, il percorso istituzionale seguito per l'installazione di questo monumento. Perché, in effetti, quest'opera d'arte non è stata accolta con grande favore dalla cittadinanza, tanto è vero che la collocazione originaria (in Piazza Vittorio Veneto) è stata successivamente modificata, forse perché effettivamente questo monumento, che assomiglia, almeno dal punto di vista dell'impatto, senza di nuovo alcun tipo di giudizio estetico, ad una palina dei centri commerciali, finiva per imbruttire decisamente la piazza. Pertanto, la cittadinanza, che ha manifestato più volte questo disagio, si è sempre sentita rispondere in maniera informale senza alcuna spiegazione soddisfacente.

Ecco quindi che l'occasione del quesito è utile proprio per ripercorrere assieme a lei la strada che ha portato all'approvazione di quest'opera, cosicché, almeno da questo punto di vista, i cittadini abbiano finalmente il nome delle persone che hanno autorizzato l'opera. Naturalmente, ed è la parte terminale del quesito, in questa situazione non possiamo prescindere dal chiederle anche qual è il costo per l'Amministrazione comunale, sia essa municipale sia essa del Comune centrale, perché certamente – lo ripeto per la terza volta: indipendentemente dal giudizio estetico sull'opera, anche se onestamente nutro qualche perplessità, ma, per carità, ognuno poi potrà giudicare quando sarà installata – è utile capire a quanto ammontano le risorse pubbliche destinate a quest'opera, anche per sapere se, a fronte delle somme di cui lei mi dirà, non si sarebbero potute avviare opere di sensibilizzazione sui danni del gioco d'azzardo di diverso tipo. Grazie”.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Anzalone Stefano	Consigliere	P
3	Balleari Stefano	Consigliere	P
4	Baroni Mario	Consigliere	P
5	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
6	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
7	Burlando Emanuela	Consigliere	P
8	Campora Matteo	Consigliere	P
9	Canepa Nadia	Consigliere	P
10	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P
12	Comparini Barbara	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Farello Simone	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	A
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	P

21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	A
30	Putti Paolo	Consigliere	P
31	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
32	Russo Monica	Consigliere	P
33	Salemi Pietro	Consigliere	A
34	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
35	Veardo Paolo	Consigliere	P
36	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
3	Musso Enrico	Consigliere	D
4	Pederzoli Marianna	Consigliere	D
5	Rixi Edoardo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele
10	Porcile Italo
11	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

## **ASSESSORE CRIVELLO**

“Grazie, Presidente; grazie, consigliere Boccaccio. Ovviamente, sono d'accordo con lei: le interpretazioni rispetto ad una scultura sono molto soggettive. La verità è che la metafora dell'artista vuole in qualche modo rappresentare l'impossibilità di vincere per coloro che affidano il loro destino alle *slot-machine*. Il tema è la caduta rovinosa da parte – appunto – di chi si affida ad una situazione come quella della ricerca del guadagno in questo senso.

Consigliere, la documentazione è a sua disposizione, nel senso che non ho difficoltà a fornirgliela, nel caso in cui non volesse richiederla al Municipio. L'ultima decisione risale al 3 settembre 2014, nello specifico si è trattato di una decisione di Giunta. La prima valutazione fu fatta nel 2012, in virtù di una richiesta espressa dallo scultore (che pare essere un artista riconosciuto a livello nazionale ed europeo), tesa proprio a collocare quel tipo di scultura, con quelle caratteristiche. Vi è stata una prima valutazione nel 2012 da parte della Giunta; a seguire vi sono state alcune difficoltà tecniche per approfondire il tema della collocazione, che è naturalmente tema delicato, ma non solo questo; dopo la decisione della Giunta, cui è seguita una valutazione in II e in III Commissione, che ha avuto luogo il 20 marzo 2014, il Municipio ha individuato la collocazione in Largo Jursè.

Naturalmente, vi è tutta una serie di vincoli. Intanto, però, sgombriamo il campo da equivoci: costo zero. Il costo è tutto a carico dello scultore che ha fatto questa richiesta. L'installazione, ovviamente, è stata valutata anche dal Settore Mobilità, in quanto l'opera, collocandosi in un luogo particolarmente delicato, non deve creare alcun problema alla visuale dell'intersezione nei pressi della rotatoria. Il concessionario si impegna a rimuovere l'opera, nel caso fosse necessario, ancora prima della scadenza naturale, che è fissata a dieci anni, con rinnovo con tacito accordo, nel caso si decida di procedere in tal senso, quindi non si deve superare il 2024.

Dicevo che tutti i costi sono stati (e lo sono ancora) a carico dello scultore, compresa la progettazione, la responsabilità relativa alla correttezza dell'installazione – leggo testualmente –, alla manutenzione, alla sicurezza dell'opera, nonché i costi di una eventuale rimozione, nel caso si decidesse di rimuovere, spostare o asportare la scultura. Nulla a carico della Civica Amministrazione. Grazie”.

## **BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Ringrazio l'Assessore per la risposta. Finalmente abbiamo almeno capito che le forze politiche di maggioranza del Municipio e la Giunta hanno





che quindi hanno chiamato rinforzi, ha portato alla deviazione dei percorsi dei mezzi di AMT in via Sampierdarena. È stata data, quindi, immediata comunicazione ad AMT che, a causa della presenza di auto di servizio della Polizia di Stato, il mezzo non poteva transitare in via Sampierdarena. Questa comunicazione è stata data tempestivamente, per consentire ai mezzi di seguire un altro percorso. Pertanto, l'informazione alla centrale di AMT è stata tempestiva, in modo da consentire ai mezzi di non piantarsi in via Sampierdarena; non è dato sapere che cosa abbia capito l'operatore di AMT che ha ricevuto quest'informazione e che cosa abbia detto esattamente colui che, prendendo il telefono, riferiva all'operatore di AMT che i mezzi, in quel momento, non potevano passare in via Sampierdarena, nel senso che non so come sia avvenuto il dialogo tra queste due persone. Ma so che AMT, di suo, ha pensato di scrivere nelle palline delle fermate: "in questo momento in via Sampierdarena non passano mezzi perché è in corso una rissa". Si è trattato di un'informazione impropria, perché vi ho descritto esattamente l'operazione di Polizia che si è svolta in via Sampierdarena, che mi sarei augurato, avendo letto a posteriori tutti questi rapporti, si potesse cominciare e finire con la semplice notifica di un atto giudiziario, ma che invece si è trasformata in un atto di resistenza inqualificabile e inaccettabile contro le forze dell'ordine, che correttamente si è tradotta in tre arresti per resistenza a pubblico ufficiale. Tale impropria informazione, che, come se fosse una chiacchiera da bar, comunicava: "via Sampierdarena è chiusa al traffico per rissa", mentre in realtà si trattava di un'operazione di Polizia, è scomparsa dalle paline alle ore 8.30, quando la situazione, secondo il rapporto che ho sotto gli occhi, è tornata alla normalità, con conseguente riapertura al traffico di via Sampierdarena.

Questo l'episodio. Dopodiché, dopo avervi dato informazione precisa di quanto accaduto, mi riservo di ascoltare gli interventi dei consiglieri per poter dare informazioni aggiuntive, non su questo singolo episodio, perché oltre a quanto vi ho detto non sono in grado di aggiungere altro (così sono andate le cose), ma magari percependo le considerazioni che i consiglieri vorranno fare, mi riservo di dare informazioni aggiuntive di contesto di carattere più generale.

Grazie".

Dalle ore 15.10 presiede il Vice Presidente S. Balleari

## **LAURO (P.D.L.)**

“Presidente, noi vorremmo un Sindaco, non un giornalista, perché di giornalisti ne abbiamo tanti. Signor Sindaco, lei ha fatto un ottimo balzo in avanti nella sua carriera politica: è diventato giornalista. Ebbene, anche noi sappiamo leggere. D'altra parte, sono qui presenti i nostri abitanti di Sampierdarena che vivono il problema, quindi non si tratta di descrivere

l'accaduto con riferimento ad AMT, e lei lo sa bene. Infatti, ha voluto parlare lei, non ha parlato l'Assessore competente, che è l'Assessore alla Legalità, che lei ha messo.

Il 14 gennaio – evidentemente lei non lo sa o se n'è dimenticato, oppure legge troppi giornali ed offuscato dalla stampa –, in Aula consiliare, abbiamo svolto il nostro lavoro di consiglieri comunali, cioè abbiamo svolto democraticamente il nostro ruolo di rappresentanti dei cittadini votando all'unanimità un ordine del giorno, in cui si prendeva atto del problema e si faceva un resoconto chiaro su dove la politica mancava e dove la Giunta e i consiglieri si impegnavano a lavorare.

Senonché, tutto questo è stato disatteso completamente. Ora, a prescindere da AMT, il problema qual è? Il problema è che ci si sono costantemente degli ubriachi che dal venerdì al lunedì non fanno dormire i cittadini di Sampierdarena ... Vedo che si sta scaldando e spera assolutamente di poter replicare, però nessuno meglio di me può replicare al suo atteggiamento di menefreghismo nei confronti dei cittadini ...”.

*Applausi*

#### **LAURO (P.D.L.)**

“... suo e dell'Assessore. Infatti, oggi, in Conferenza Capigruppo, abbiamo accolto con difficoltà i cittadini di via Turati e di quella zona che non sanno più a quale santo votarsi.

Noi vogliamo essere molto chiari: la situazione adesso attiene all'incolumità pubblica. Lei è il Primo Cittadino ed in quale tale ha delle responsabilità. Che ci sia o non ci sia il Patto d'Area, Sindaco, Assessore, se lei non si sente Assessore competente, dia le deleghe a qualcuno più competente di lei, perché non credo che quelle deleghe siano di competenza di un Sindaco che parla di giornalismo e non parla di prende atto della situazione, quindi di togliere l'alcol in determinate ore da Sampierdarena, tutelando i propri cittadini, coloro che l'hanno votata. Grazie”.

*Applausi*

#### **RUSSO (P.D.)**

“Grazie, Presidente. È evidente che l'episodio di ieri è esemplificativo, cioè l'immagine che è arrivata anche sulla stampa nazionale è quella di un quartiere chiuso per un evento di ordine pubblico grave, evidentemente. Il fatto che sia durato poco o tanto, purtroppo non toglie alla gravità dell'accaduto. E

quello che è accaduto ieri, alle 8.00 del mattino, purtroppo si ripete anche altri giorni, in altri orari, e mina da lungo tempo la vivibilità del quartiere.

Pertanto, chiediamo all'Amministrazione, facendo seguito alla informativa di cui la ringrazio, Sindaco, qualcosa in più, nel senso che l'ordine del giorno di cui si è parlato su Sampierdarena è già superato da eventi che stanno tragicamente peggiorando. Quell'ordine del giorno, che aveva la prospettiva di fare del quartiere di Sampierdarena una zona di riqualificazione, di redistribuzione di spazi, di nuove attività, i Patti d'Area, dipingendo un quadro di quel che poteva diventare Sampierdarena, di cui il Consiglio è tuttora fiero, purtroppo non è più attuale, perché la situazione nel frattempo è peggiorata. E riuscire a fare quelle stesse cose, senza un'azione ferma, immediata ed urgente per migliorare la situazione, che ormai è degenerata – mi pare opportuno dirlo – da un problema di sicurezza urbana ad un problema di ordine pubblico, perché comunque era un orario in cui passavano cittadini, bambini, quindi potevano succedere cose anche più gravi, è impossibile. La situazione, quindi, impone un intervento, che non deve essere quello che, ovviamente, non ci compete dell'ordine pubblico, ma un intervento per migliorare il contesto urbano.

Infatti, vi sono circoli e locali che sono stati attenzionati da lunghissimo tempo all'Amministrazione, che ancora non hanno avuto la chiusura e la revoca della licenza. Noi sappiamo che vi sono dei problemi di carattere amministrativo e burocratico, ma, con il regolamento sul gioco d'azzardo, abbiamo avuto il coraggio di andare oltre le difficoltà, abbiamo assunto un'iniziativa facendo un atto politico coraggioso, perché non stiamo facendo la stessa cosa per quanto riguarda la chiusura di questi locali, che sappiamo che minano il tessuto urbano di un pezzo di Sampierdarena?

Ebbene, per dare seguito a quell'ordine del giorno, per fare in modo che Sampierdarena possa di nuovo avere il suo tessuto commerciale, possa avere i suoi negozi, possa avere la sua vivibilità, dobbiamo intervenire lì, perché è quella la parte debole della catena dove non si sta intervenendo con sufficiente efficacia. E dispiace dirlo, perché dei cittadini di Sampierdarena voglio riportare anche un po' di vergogna, l'imbarazzo di essere sui quotidiani ed in televisione per un episodio di questo genere. Noi sampierdarenesi vorremmo tanto essere all'attenzione di tutti magari perché è successo qualcosa di particolarmente bello nel nostro quartiere, magari perché è arrivata una nuova attività, è arrivata una nuova iniziativa, perché una villa è stata riqualificata, perché dentro un palazzo abbiamo inserito una nuova funzione, perché qualcosa è cambiato, non perché qualcosa è peggiorato.

Pertanto, Sindaco, cogliamo l'occasione per chiederle, se avrà modo di replicare, di dirci che cosa faremo, e faremo presto, per migliorare. Grazie”.

## **RIXI (L.N.L.)**

“Grazie, Presidente. Sono ormai un paio d'anni che, in quest'Aula, ogni volta che si parla di sicurezza, si tende a minimizzare i problemi dei quartieri. A me dispiace, perché il problema è che, con riferimento a questa situazione che oggi si verifica a Sampierdarena, è dal 2012, se non prima, che i cittadini di Sampierdarena scendono in piazza per manifestare e chiedere anche ad un'Amministrazione politicamente affine, come quella della Circostrizione, di prendere provvedimenti nei confronti di circoli. Abbiamo fatto incontri sul territorio ovunque, e sappiamo qual è la situazione. L'Amministrazione non ne prende atto. Non solo non ne prende atto, ma vorrei ricordare che questa non è l'unica rissa che ci ha fatto andare sui giornali a livello nazionale, ce n'è stata un'altra, poco più di un anno fa, a Piccapietra, dove addirittura in prima istanza sono stati accusati i commercianti locali, poi è venuto fuori che invece erano due gruppi di senzatetto stranieri che, la sera, una volta ubriachi, si divertivano a tirarsi le bottiglie addosso.

Ebbene, questa volta è successo questo a Sampierdarena, che non è un provvedimento giudiziario strano, ma è un provvedimento nei confronti di uno spacciatore, che, assieme ai suoi sodali, ha reagito nei confronti delle forze dell'ordine, ritenendo di stare in una zona talmente sicura per continuare a fare il suo lavoro che ha pensato bene di invadere una strada della Pubblica Amministrazione, scendere in piazza con una serie di soggetti, accerchiare le forze dell'ordine, distruggere una volante, mandare vari agenti all'ospedale, evidentemente ritenendo che sostanzialmente non sarebbe successo nulla.

Io capisco che in questo Paese abbiamo due grossi problemi, uno è che forse dovremmo iniziare a dare un po' più di forza alle forze dell'ordine, consentendo loro di tenere la piazza in una certa maniera, e iniziare a pensare di chiudere certi circoli, di ritirare certe licenze e di cambiare le norme anche a livello comunale, per impedire che un esercente si limiti a cambiare il nome per riaprire lo stesso circolo, frequentato sempre dalla stessa gente.

Il problema vero è che questo si potrà verificare domani, in parte si è già verificato, in via Turati, dove in effetti ci sono stati episodi di questo genere quando è intervenuta la Guardia di Finanza nel mercato, e ad un certo punto sono scappati gli agenti.

In questa città noi abbiamo una serie di situazioni problematiche, laddove quello di Sampierdarena sicuramente è l'elemento più critico, ma la cosa più critica è avere un Assessore alla Sicurezza che non si occupa della sicurezza in questa città, ed avere un Comune che non ha ancora fatto un incontro con il Questore e Prefetto per debellare questi fenomeni e capire quali sono le norme, a livello comunale, che bisogna cambiare per impedire che queste cose continuino a verificarsi. Il problema è avere un Comune che non si preoccupa di chiedere al Ministero degli Interni, invece di mandarci altri

profughi, di iniziare a mandare sulle nostre strade Carabinieri, Poliziotti, e magari anche un po' di Esercito, per difenderci da questa gente.

È questo che bisogna fare, bisogna iniziare a pensare che siamo in emergenza, che non è colpa del Sindaco, lo sappiamo, ma non può rimanere apatico. A fronte di una situazione di un certo tipo, bisogna prendere dei provvedimenti. A mio avviso, il problema non è se c'è scritto rissa piuttosto che tumulti in piazza, o semplicemente chiusura; il problema è che nel 2015, in un paese civile, non può succedere che, quando un agente delle forze dell'ordine va a consegnare un atto giudiziario ad uno spacciatore, mezza popolazione che vive all'interno di un locale si mette dalla parte dello spacciatore contro le forze dell'ordine, così come la sera si mette dalla parte dei delinquenti contro i residenti del quartiere. Noi dobbiamo fare in modo di tutelare i cittadini onesti e di mandare in galera chi delinque sulle nostre strade, a prescindere dalla carta di identità. Sono stufo di vedere che la gente arriva, sbarca in questo Paese, fa quello che vuole e non le succede niente. E vedrete che cosa succederà a questi signori: tra due giorni saranno di nuovo per la strada a fare le stesse cose, negli stessi locali, che se l'Amministrazione continuerà a tenere aperti, sarà connivente di questa gente. Grazie”.

Dalle ore 15.25 presiede il Presidente G. Guerello

#### **MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)**

“Presidente, non posso che ripetere quanto ha già detto il mio collega Rixi. Quanto alla delibera di inizio 2014, rimasta lettera morta e disattesa, come peraltro tanti altri provvedimenti, non posso che far notare come ormai sia superata, perché lo stato delle cose è molto peggiorato, e non riguarda più solo Sampierdarena o solo via Turati. Infatti, in Albaro, in Castelletto, non passa notte senza che non vengano incendiati motorini, spaccate macchine in piazza Colombo per rubare i navigatori. Ormai la situazione è degenerata al punto tale da coinvolgere tutta la città e tutti i quartieri. Sicuramente, inizialmente Sampierdarena e una certa parte del Centro Storico erano le zone più esposte. Oggi, vi invito a fare una passeggiata anche in via XX Settembre, dove ci sono anche gli irregolari con le lenzuolate. Purtroppo, come ha appena detto il mio collega, a me è capitato anche di vedere degli agenti di polizia passare davanti a queste persone e non fare assolutamente niente, perché noi togliamo anche poteri alle forze dell'ordine. Grazie”.

#### **COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)**

“Presidente, io intervengo con difficoltà perché questi sono discorsi molto difficili, che dovrebbero essere affrontati con profondità e serietà. Mi

preme dire solo una cosa: mi sono stufata un po' di sentire fare sempre di tutta l'erba un fascio. Ci sono persone che arrivano da un mondo difficile e povero, che vengono sempre messe..."

*(Proteste in Aula)*

### **COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)**

“Concludo la frase: persone che vengono da un mondo povero e difficile, che vengono immediatamente e mateticamente considerate delinquenti e persone senza alcun diritto. Io credo che questo sia profondamente ingiusto e che sia una cosa da condannare assolutamente, ed io la condanno assolutamente.

Dopodiché, come da tutte le parti, ci sono le persone che si comportano onestamente e ci sono le persone che si comportano in maniera disonesta. Le persone che si comportano in maniera disonesta, giustamente devono essere punite, così come dice la legge, e non a caso. Ma non si può sempre fare di tutta l'erba un fascio. Vorrei chiedere a qualcuno che si trova in quest'Aula che cosa pensa di fare con ruspe. Forse che pensa di buttare via le persone? Ché di persone stiamo parlando, e non di persone..."

*(Vari interventi fuori microfono)*

### **COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)**

“Io forse so che cosa dico, so di che cosa sto parlando, forse è qualcun altro che non lo sa. Io credo che sia ora di smetterla di considerare sempre e soltanto noi i poveri disgraziati della terra. Non è così, noi abbiamo sicuramente dei problemi di gestione dei quartieri, abbiamo dei problemi di convivenza, ma questi sono problemi che, con un minimo di sforzo, anche mentale e culturale, forse potremmo superare. Invece, mi rendo conto che qui si sta lavorando soltanto per creare una divaricazione, impossibile da superare, tra le persone che hanno, le persone che non hanno, le persone oneste e le persone disoneste. In tal senso – l'Assessore, il Sindaco e la Giunta possono dirlo – non credo proprio che non siano stati fatti incontri con il Prefetto, con la Questura, eccetera. Piuttosto penso che siano stati fatti, eccome! Penso che forse la stampa, ma anche qualcuno di noi, abbia preferito parlare solo e soltanto di ciò che prende le pance. Grazie”.

*(Intervento fuori microfono)*

## **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Mi scusi, Presidente, ma fino all'ultimo momento ero indeciso se intervenire o meno. Mi spiego: sono rimasto abbastanza interdetto da gran parte degli interventi cui ho assistito. In primo luogo, dall'intervento del Sindaco perché, stando a ciò che avevamo stabilito in Conferenza Capigruppo, avremmo dovuto in qualche modo avere una restituzione da parte del Sindaco, per fare ristabilire una fiducia dei cittadini nelle istituzioni, non un bollettino di un fermo di polizia, e non perché non mi interessi il bollettino del fermo di polizia, ma perché mi interessa sapere qual è la valutazione, quali sono le azioni, qual è l'intenzione di questa Amministrazione, anche a seguito dell'ennesima situazione di disagio, di devianze e di delinquenza che si verifica in quell'area. Altrimenti, facciamo i bollettini delle forze di polizia o di AMT, perché mi risulta che ora anche AMT fa i bollettini sulle risse, e non entriamo nel merito.

Ma non è questo che, come Capigruppo, avevamo in qualche modo richiesto. Noi non volevamo avere un atteggiamento ostativo verso la Giunta, ma volevamo che la stessa dimostrasse ai cittadini, poiché vogliamo che questi cittadini si possano confermare tali nell'avere i diritti, nell'essere tutelati, eccetera, che sta facendo qualcosa. Infatti, oggi, in Conferenza Capigruppo, tutti abbiamo ritenuto di dire: “Giunta, dicci qualcosa che rassicuri e renda questi cittadini consapevoli che l'Amministrazione sta facendo qualcosa per loro”. Invece, non è questo che abbiamo ottenuto.

In secondo luogo, ho sentito interventi dei consiglieri, da una parte e dall'altra, che erano un po' interventi di propaganda, un po' fiabe di un altro periodo, che mi sembra che in questo momento non possano trovare albergo in questo contesto, perché altrimenti etichetterebbero da una parte o dall'altra cittadini o come razzisti o come persone che non sanno vedere i tempi, le situazioni eco-mondiali.

Io non voglio entrare in questo tema, perché oggi ho solo l'obiettivo di richiamare l'Amministrazione, e speravo che così si facesse, nel portare un *timing* preciso per gli abitanti di Sampierdarena, con riferimento ad alcune situazioni di devianza, quindi di pericolo e di paura. Noi abbiamo incontrato donne, uomini, anziani che non escono la sera perché hanno paura, perché si ritrovano ad avere a che fare con gruppi ingenti di persone ubriache per strada. E non sto ad individuare a quale etnia o genere appartengano queste persone, non mi interessa. Quel che mi interessa, invece, è che vi è una situazione di difficoltà. Abbiamo dei cittadini che lavorano sul territorio, ma non per noi, per il Municipio, perché è il Municipio che ci ha portato delle cose che ci hanno detto quali sono le situazioni di rischio, quali sono i luoghi dove queste situazioni di rischio si generano. Assieme abbiamo individuato delle possibili soluzioni, per esempio ricostruire un tessuto microeconomico, garantire un

monitoraggio più efficace delle forze dell'ordine. Insomma, era stata individuata una tempistica, un *timing*, di cui ad oggi non abbiamo traccia.

Io speravo di avere qui qualcosa che mi dicesse: “abbiamo incontrato questa difficoltà”. Va bene, noi ci siamo per affrontare quelle difficoltà. Bisogna andare a bussare con forza al Questore? Bisogna andare a bussare con forza al Prefetto? Bisogna andare a bussare a Roma? Andiamoci! Se invece veniamo qui e facciamo il bollettino degli annunci dell'autobus da una parte, e dall'altra diamo di nuovo la palla a qualcuno per prendersi due applausi spiccioli individuando i mali dell'universo nei migranti, e, secondo me, non è quello il problema, il problema è che lì abbiamo fatto una migrazione senza garantire ai cittadini la tutela, ma senza offrire qualcosa a chi migrava. Se non facciamo niente, è naturale che si verificano queste situazioni. D'altra parte, vi è poi il discorso che tende ad identificare tutti i cittadini come razzisti.

Ebbene, a me questo non interessa; io voglio delle soluzioni concrete; speravo di averle oggi; altrimenti ho richiesto – l'avevamo già fatto come consiglieri – un Consiglio comunale monotematico o una commissione, per trovare delle soluzioni, non *slogan*, di qualsiasi tipo essi siano. Grazie”.

## **BARONI (GRUPPO MISTO)**

“Grazie, Presidente. Anch'io non avevo intenzione di intervenire, perché l'argomento è molto complesso e delicato, che ben si presta a propaganda e a strumentalizzazioni, che, secondo me, non porta ad alcun risultato. Se non altro, non fa altro che riaccendere uno scontro frontale tra gli uni e gli altri, che – lo sappiamo bene – non porta da nessuna parte.

In quest'Aula non ci sono né vincitori né vinti; non ci sono destra, sinistra e centro, nel senso che la campagna elettorale è finita. Almeno a me non interessa molto sapere chi ha ragione e chi ha torto, chi ha più ragione o chi ha più torto. Peraltro, credo sia difficile per il Sindaco dire molto di più di quanto ha detto, perché? Perché la soluzione, secondo me, va trovata assieme a tutti gli attori che hanno responsabilità in questa vicenda, che riguarda la Polizia, il Prefetto, l'Amministrazione comunale, ma direi che in particolare riguarda l'ordine pubblico. Poiché non voglio fare di tutta l'erba un fascio, vorrei che si facessero dei distinguo tra le responsabilità, visto che siamo in quest'Aula. Per esempio, io, che sono un consigliere, che sono stato eletto dai cittadini, che non sono venuto qui per conto mio, ho un dovere sacrosanto: ridare vivibilità, civiltà, armonia, fratellanza, dialogo e possibilmente anche qualche suggerimento concreto per far funzionare meglio la città. Io credo che questo dovrebbe essere l'interesse di tutti, dalla Giunta al Sindaco, a ciascun consigliere. È troppo facile di questi tempi strumentalizzare certi argomenti, lo vediamo tutti i giorni sui giornali.

Il problema, secondo me, non è che ci sono i buoni e i cattivi; il problema è che ci troviamo di fronte ad un fenomeno che ha assunto delle dimensioni talmente grandi ed importanti che, ovviamente, in ogni angolo della città rappresenta un impegno che non può essere più sottovalutato, lasciato a qualche interrogazione o a qualche riunione dei Capigruppo o a qualche commissione. Credo che oggi una delle priorità di questa città sia questa, rispetto alla quale mi auguro che tutti insieme si possa ... io sono d'accordo con il consigliere Putti: noi dobbiamo, oltre a dire che cosa non va... io non sono d'accordo con le ruspe, lo dico all'amico Rixi, ch  le ruspe servono per fare i cantieri, per scavare la terra. Sono d'accordo: oggi siamo alle prese con un fenomeno, che non riguarda solo Genova, riguarda il mondo intero, che chiaramente ... Collega Rixi, non faccia quei gesti, si compri pure una ruspa e la usi per scavare nel suo giardino... Secondo me,   necessario che noi proponiamo delle soluzioni, dei suggerimenti, e che insieme cerchiamo di risolvere il problema.

  facile parlare alla pancia della gente,   troppo facile, senza mai proporre una soluzione ragionevole e umana, che sia realmente condivisibile.

Grazie”.

## **SINDACO DORIA**

“Presidente, a conclusione del mio intervento, avevo chiarito che mi riservavo di aggiungere altri elementi di considerazione, sulla base di ci  che sarebbe venuto fuori dalla discussione. Tengo a precisare che ho ricevuto comunicazione che, ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento, con possibilit  di intervento di tutti i gruppi, si sarebbe svolta una discussione, con possibilit  – appunto – di intervento di tutti i gruppi, dopo una informativa della Giunta in merito ai fatti avvenuti ieri a Sampierdarena, che hanno visto l'aggressione di alcuni agenti della Polizia di Stato.

  questa la comunicazione che ho ricevuto. Ho dato informazione sull'accaduto, riservandomi di dare ulteriori elementi di conoscenza e di informazione, sulla base di ci  che i consiglieri avrebbero sollecitato con i loro interventi.   un altro dato di fatto che partendo – ho sentito come tutti quanto   stato detto in quest'Aula – da Sampierdarena, sicuramente il consigliere Rixi ha tirato fuori il problema delle migrazioni, che con il problema di ordine pubblico di Sampierdarena, in questo momento, non c'entra veramente niente.   un argomento a lui caro da campagna elettorale. Ma la campagna elettorale   finita. In quest'Aula potremo parlare anche del tema delle migrazioni, che   un tema serissimo e drammatico, ed io dir  ci  che il Comune intende fare, nei limiti dei suoi poteri, per dare il proprio contributo alla soluzione del dramma della migrazione, che tocca il nostro Paese, in particolare alcune regioni meridionali del nostro Paese.

Il fatto di Sampierdarena era un problema di ordine pubblico. Ora, la regola è: chi delinquere va punito. E questo è avvenuto, nonostante la resistenza a pubblico ufficiale, nel caso in questione; questo deve sempre avvenire: chi commette reati va perseguito, chi commette reati di spaccio, chi commette reati di furto, chi commette atti di vandalismo, chi commette atti di esportazione di capitali all'estero. Qualunque tipo di reato – e ce ne sono anche di particolarmente gravi, quali i reati economici, i reati ambientali, che sono reati gravissimi) – va perseguito.

Ebbene, adesso dico ciò che il Comune sta facendo su Sampierdarena non solo in tema strettamente di ordine pubblico, adottando delle misure, che peraltro sono state adottate ripetutamente, che sono nelle facoltà di un'Amministrazione comunale e di un Sindaco. Ho sotto gli occhi un'ordinanza del Sindaco di Genova, quindi firmata da me, del 28 aprile 2015, che ha validità sino al gennaio del 2016. È un'ordinanza che fa parte di una serie di ordinanze che sono state da me firmate. Questa, del 28 aprile 2015, con validità gennaio 2016, vieta, per motivi di sicurezza urbana e per contrastare l'abuso di alcol, in alcune località del Quartiere di Sampierdarena, la somministrazione di bevande alcoliche, in una serie di strade di Sampierdarena. Le ordinanze, per non essere messe in discussione e invalidate dal primo ricorso fatto in sede di giustizia amministrativa, devono essere definite per porzioni specifiche di città. Perché l'ordinanza di un sindaco che vieta la somministrazione di bevande alcoliche in tutta la città verrebbe immediatamente invalidata. Le ordinanze che il Sindaco può fare per vietare la somministrazione in pubblici esercizi, quindi limitando la libertà di iniziativa economica, che pure in alcuni casi è giusta, devono riguardare essere relative a specifiche parti della città. E così è stato fatto, non solo relativamente ad una parte specifica di Sampierdarena, ma è stato fatto anche in altre zone della città.

Non è vero quanto diceva la consigliera Lauro, ossia che, in seguito all'ordinanza, non sono stati fatti controlli, ché i controlli sono stati fatti, eccome, sono state fatte decine di controlli. Ho l'elenco, giorno per giorno, dei controlli che sono stati fatti e delle sanzioni che sono state comminate a tutti i pubblici esercizi che non si sono attenuti ...”.

*(Intervento fuori microfono)*

## **SINDACO DORIA**

“...parliamo anche dei circoli, se mi lascia finire, parliamo di tutto, anche dei circoli. Dicevo che sono stati effettuati dei controlli, ai quali sono seguite sanzioni a carico degli esercizi che non rispettavano l'ordinanza.

Per quanto riguarda il problema dei circoli, noi abbiamo una normativa nazionale, non comunale, che consente con un utilizzo – che io posso ritenere

improprio, anzi che io ritengo assolutamente improprio – di diritti costituzionali l'apertura di circoli, sulla base di una procedura normata con norme nazionali, controllata dal Ministero dell'Interno. Una volta aperto il circolo, il Comune può solo prenderne atto. Io ritengo che questo apparato normativo, che va a toccare una materia estremamente delicata, che può riguardare il diritto di ciascuno di aprire un circolo senza bisogno di autorizzazioni preventive, è un tema di assoluta delicatezza in un sistema democratico. Ma ha dato la possibilità di una scappatoia per l'apertura di quelli che sostanzialmente sono dei bar. Il tema è delicato e deve essere normato a livello nazionale.

Il Comune che cosa fa? Procede, su segnalazioni, alle quali non siamo disattenti, alla revoca dell'autorizzazione, alla decadenza. Io ho qui un elenco di provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale – tutti datati: maggio 2014, settembre 2014, luglio 2014, con procedure in corso nel 2015 – di revoca all'esercizio, decadenza e revoca, che è “l'arma spuntata”, lo strumento amministrativo che l'Amministrazione comunale può utilizzare, legittimamente, nel rispetto delle norme, per chiudere dei locali che sono stati aperti nel rispetto di regole nazionali, regole che non prevedono nemmeno – e non posso essere io a cambiare le regole nazionali – che il Comune possa intervenire nel caso in cui una persona fisica, che ha aperto un locale che il Comune ha poi fatto chiudere (ché questo è avvenuto), ne riapra un altro. Ci vorrebbero delle norme, che noi possiamo solo rivendicare a questo punto, di carattere nazionale, che non facciamo in questo Consiglio, che sarebbero opportune per rendere non possibile ad un soggetto, cui è stato chiuso un esercizio, di chiedere di aprirne un altro.

Ancora: sicurezza a Sampierdarena. Sono state posizionate e mantenute da questa Amministrazione o, meglio, messe in efficienza, perché in alcuni casi c'erano ma non funzionavano, 29 telecamere nel Quartiere di Sampierdarena, telecamere che adesso stanno funzionando tutte. Polizia di Stato e Carabinieri possono avere accesso diretto, in tempo reale, ai filmati di queste telecamere. Infatti, nell'ultimo anno, Polizia e Carabinieri, hanno fatto circa 400 accessi ai filmati delle telecamere gestite dal nostro sistema comunale, in collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Questo per quanto riguarda la partita dell'ordine pubblico, che è una partita di cui il Comune si occupa. Il Comune ha gli occhi assolutamente aperti su quel che avviene in città: siamo attenti, riceviamo rapporti costanti. E ci troviamo, come tutti sapete, in una situazione complicata.

Tuttavia, io sono convinto di una cosa, perché noi stiamo parlando di Genova che è la sesta città italiana, questi problemi, purtroppo, non esistono solo a Genova, lo sappiamo, esistono in tutti i grandi agglomerati urbani del mondo occidentale, ci sono negli Stati Uniti, che è un paese avanzato da tanti punti di vista, ci sono dei quartieri di grandi città, che sono note a tutti noi, in cui sappiamo bene che i poliziotti non si azzardano a scendere dall'auto. Ripeto:

la situazione, secondo me, è così seria – e deve essere affrontata seriamente – che le strumentalizzazioni noccono alla possibilità di affrontare seriamente una situazione non semplice. Ma le strumentalizzazioni e le semplificazioni noccono anche all'immagine di una città. Sampierdarena, con tutti i suoi problemi, come Genova, non è il Bronx. Noi abbiamo il dovere di non nascondere alcun problema, di affrontarli tutti, ma abbiamo anche il dovere, mentre parliamo della nostra città, di darle un'immagine che faccia vedere tutto, che non nasconda nulla, ma che non la rappresenti sempre e soltanto, in modo strumentale, in questa visione solo negativa. Questo non ci impedisce di affrontare, uno per uno, tutti i problemi che si presentano, ma ci richiama ad un senso di responsabilità quando parliamo della nostra città, che ci impone di dipingerla per quello che è, in tutte le sue facce.

Ebbene, ho dato ulteriori informazioni sulle telecamere, sugli interventi effettuati, sull'ordinanza antialcol, sapendo che su queste questioni continueremo ad impegnarci. Quando, in Commissione o in Consiglio, mi si chiederà, non con un articolo 55 che mi dice: “riferisci sull'episodio di Sampierdarena”, ma di riferire su ciò che un Comune può fare o che altri devono fare in tema di ordine pubblico, io sarò sempre a disposizione.

Grazie”.

CCLVII (20)                      DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO  
0065 - PROPOSTA N. 4 DEL 26/03/2015:  
APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DELLE  
LINEE GUIDA APPROVATE CON  
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 12/2012 RELATIVAMENTE ALLA  
CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE  
DEL PARCO STORICO DI VILLA DURAZZO  
PALLAVICINI A PEGLI

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Colleghi, comunico che è stato distribuito a tutti i consiglieri un emendamento della Giunta, quindi stiamo parlando di una delibera proposta Giunta al Consiglio, che è emendata dalla Giunta stessa.

Inoltre, comunico che sono in via di distribuzione gli ordini del giorno e gli emendamenti che sono stati depositati, con riferimento ai quali il Segretario Generale chiede la parola. Ne ha facoltà”.

**MILETI - SEGRETARIO GENERALE**

“Grazie, Presidente. Sugli emendamenti 1, 2 e 3 presentati dal consigliere Grillo, l'assessore Porcile farà delle specificazioni concordate prima.

Per quanto riguarda l'emendamento 4, presentato dal gruppo del Movimento 5 Stelle, è ammissibile. Esso dice: “Si richiede di presentare polizza fideiussoria definitiva a garanzia dell'osservanza degli obblighi contrattuali”. Ora, nel bando di gara questa previsione ci sarà comunque perché è un obbligo di legge garantirsi, prima della stipula del contratto, sull'esecuzione della concessione. Solo per specificare...”.

*(Intervento fuori microfono)*

**MILETI - SEGRETARIO GENERALE**

“Mi riferisco all'emendamento 4. Mentre...”.

*(Intervento fuori microfono)*

**MILETI - SEGRETARIO GENERALE**

“Sì, perdonate l'errore, ho visto tante firme ed ero convinto fossero...”.

*(Intervento fuori microfono)*

**MILETI - SEGRETARIO GENERALE**

“Chiedo scusa. Per quanto riguarda l'ordine del giorno, come peraltro ci siamo orientati negli ultimi consigli comunali, il consigliere Grillo chiede di inviare ai consiglieri una relazione scritta circa gli adempimenti svolti. Abbiamo detto che le richieste documentali possono essere tranquillamente evase attraverso una specifica richiesta, senza l'obbligo dell'ordine del giorno da sottoporre alla votazione del Consiglio comunale, quindi anche per questo le risponderà l'assessore Porcile, consigliere Grillo. In ogni caso, lo ritengo inammissibile, perché è una richiesta documentale di pertinenza di qualsiasi consigliere, in qualsiasi momento. Grazie”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Colleghi, sulla base dalle argomentazioni testé svolte dalla Segreteria, comunico che l'ordine del giorno n. 1 è dichiarato inammissibile”.

## **GRILLO (P.D.L.)**

“Presidente, io sono sempre rispettoso, ovviamente, del parere del Segretario Generale sui documenti che i consiglieri comunali propongono.

L'unico ordine del giorno oggi presentato richiama una delibera che, peraltro... Presidente, stavo motivando al Segretario Generale il fatto che è facoltà dei consiglieri chiedere informazioni sui documenti che il Consiglio comunale ha approvato in passato. Nella fattispecie, si tratta di un ordine del giorno che richiama, nella relazione dell'attuale delibera, un atto precedente che riguarda sia il Parco Pallavicini sia il Parco Duchessa di Galliera di Voltri, che risale al 2012. Ora, a fronte di una delibera che ne richiama una precedente sullo stesso argomento, è inevitabile che i consiglieri comunali chiedano, rispetto agli ordini del giorno che erano stati approvati in quella seduta, conto degli adempimenti svolti. Credo sia un atto dovuto. Il fatto che io poi nel dispositivo abbia specificato di inviare una relazione ai consiglieri, se vogliamo, lo ritengo un atto addirittura meno impegnativo per la Giunta, perché avevo formulato in sede di Commissione la stessa richiesta che sto formulando oggi con l'ordine del giorno. Mi sarei aspettato che, in sede di Commissione, su questi ordini del giorno approvati nel 2012, mi pervenisse una risposta. Com'è possibile, infatti, discutere un nuovo atto che riguarda Villa Durazzo Pallavicini, che richiama un atto approvato tre anni prima, senza rendere conto di come la delibera precedente sia stata gestita?

Pertanto, mi auguro che sul contenuto dell'ordine del giorno, a firma alcuni della maggioranza ma molti anche della minoranza, l'Assessore in sede di replica voglia specificare se e in che misura non ritenga opportuno un breve rendiconto sugli adempimenti svolti. Se non sarà così, per l'ennesima volta, preannuncio che invierò un'interrogazione con risposta scritta, in quanto ritengo sia un atto dovuto informare il Consiglio circa i documenti dallo stesso approvati. Signor Sindaco, se in passato la Giunta avesse onorato gli ordini del giorno approvati da questo Consiglio in materia di sicurezza, da 12 anni a questa parte... se li faccia raccogliere tutti i documenti approvati dal Consiglio e poi verifichi in che misura la Giunta li ha onorati e li ha rispettati.

In ogni caso, Segretario, prendo atto; mi auguro che l'Assessore mi risponda diversamente. Ovviamente, invierò una interrogazione con richiesta di risposta scritta, ancorché, come avevo evidenziato in sede di Commissione, lei avrebbe dovuto inviarmi entro oggi una nota scritta, prima del Consiglio comunale.

Emendamento 1. Dalla relazione e dal punto 4) del dispositivo di Giunta, rileviamo che, con riferimento al contributo riconosciuto per il periodo di start-up, le somme da erogare quali contributi ai concessionari dei servizi, per l'avvio della gestione e per tre annualità, sono state individuate in 200 mila euro per il primo anno della gestione del Parco di Villa Durazzo Pallavicini; 160 mila

euro per il secondo anno; 100 mila euro per il terzo anno. A questo punto, propongo di aggiungere: “Entro il mese di Dicembre di ogni anno verrà fornita al Consiglio Comunale una relazione di Bilancio Gestionale”.

Mi sembra un atto dovuto, soprattutto in considerazione dei documenti approvati due anni fa sulla stessa Villa Pallavicini, di cui poi nulla si è saputo. A maggior ragione, su questa delibera, mi sembra sia un atto dovuto che, rispetto alle somme previste essere stanziare ai fini gestionali, ci sia un rendiconto annuale su come queste risorse vengono utilizzate.

Emendamento 2. Anche in questo caso rileviamo quanto previsto al punto 8) del dispositivo e all'allegato 1, con riferimento al canone concessorio relativo agli edifici assegnati in uso. Viene specificato che durante i primi tre anni non sarà richiesto canone concessorio degli edifici assegnati in uso, in considerazione della necessità di assestare la gestione e della complessità ed articolazione del servizio richiesto. Al termine dei primi tre anni, sugli immobili nei quali si svolgeranno le attività commerciali che saranno opportunamente valutati dagli uffici competenti, decorrerà all'obbligo per il gestore di corresponsione di un canone concessorio, fatto salvo lo scomputo di detto canone a valere sugli investimenti fatti sugli stessi immobili.

Mi sembra un dispositivo alquanto complesso, anche perché si parla di scomputi su eventuali investimenti effettuati da parte del gestore su questi immobili, pertanto, proponiamo di aggiungere al punto 8), secondo capoverso, dopo le parole “valutati dagli Uffici competenti”, le parole “con relazione al Consiglio comunale”. È giusto che gli Uffici competenti producano una valutazione su quanto previsto al punto 8) del dispositivo di Giunta, però è necessario che anche il Consiglio comunale ne sia informato.

Emendamento 3. Anche in questo caso, dalla relazione, dal punto 9) del dispositivo e dall'allegato 1, con riferimento alla durata della concessione, rileviamo che essa è quantificata in 15 anni. Si propone di aggiungere: “Nel caso di inadempienze contrattuali del gestore la durata può essere interrotta previa informazione al Consiglio comunale”. Perché dobbiamo anche mettere in conto che l'andamento gestionale non sia favorevole o che vi siano delle inadempienze tali per cui potrebbe essere opportuno interrompere il contratto e, di conseguenza, informare il Consiglio comunale. Grazie”.

### **PASTORINO (S.E.L.)**

“Grazie, Presidente. Devo dire che non ho compreso, poiché mi mancava la documentazione, le motivazioni della non ammissibilità dell'ordine del giorno del consigliere Grillo, che ho letto e che, secondo me, è condivisibile, anche perché tratta di documenti del Consiglio comunale, quindi non comprendo perché l'ordine del giorno non sia stato ammesso. Né ho compreso, sempre perché mi mancava la documentazione cartacea, l'inammissibilità

dell'emendamento 4, di cui sono primo firmatario. Si tratta di un emendamento che sostanzialmente è emerso dal lavoro della Commissione, che alla fine per esigenze organizzative non era stato presentato, ma che raccoglie i dubbi condivisi, a fronte di un notevole investimento da parte del Comune, parliamo di 460 mila euro in tre anni, per la gestione. A mio avviso, è giusto che il Comune sia in qualche modo tutelato nei confronti dei vincitori del bando. È questa la *ratio* dell'emendamento 4, che spero che il Consiglio comprenda ed approvi. Grazie”.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Colleghi, do nuovamente la parola alla Segreteria Generale, perché qualcun altro, oltre al consigliere Pastorino, potrebbe non aver avuto il cartaceo davanti, quindi non avere identificato puntualmente le motivazioni precedentemente svolte dalla Segreteria. Pertanto, chiedo al dottor Mileti di ribadire le motivazioni dell'inammissibilità dell'ordine del giorno 1 e dell'emendamento 4. Prego”.

### **MILETI - SEGRETARIO GENERALE**

“Grazie, Presidente. Consigliere Pastorino, per quanto riguarda l'emendamento 4, mi pareva di avere detto che non è inammissibile, piuttosto ho detto che è superfluo, nel senso che è obbligatorio inserire nel bando di gara la richiesta di una polizza fideiussoria, ed ho aggiunto: “sia la precedente a garanzia della stipula del contratto, sia quella successiva per l'esatta esecuzione del contratto”. Insomma, era solo un'annotazione per farvi sapere che, in ogni caso, ci sarebbe stata questa considerazione. Chiedo scusa, se non sono riuscito ad essere chiaro.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, l'inammissibilità è legata – lo ribadisco – ad una richiesta documentale, che, da qualche seduta a questa parte, riteniamo o, meglio, ritengo – me ne assumo la responsabilità – di individuare in ciò che è richiesto come documento appannaggio di qualsiasi consigliere comunale, quindi non previsto nella forma dell'ordine del giorno da assoggettare a votazione del Consiglio comunale. Perché ogni consigliere può sempre chiedere una relazione, può avere qualsiasi informazione, in virtù, ovviamente, della sua posizione di singolo consigliere comunale. Grazie”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Grazie, dottor Mileti. L'ordine del giorno n. 1 non sarà dunque posto in votazione. Mentre l'emendamenti 4, come gli altri, sarà posto in votazione.

Se non vi sono altri interventi, do la parola alla Giunta, nella persona dell'assessore Porcile, per conoscerne il parere rispetto ai soli emendamenti, a questo punto. Prego”.

## **ASSESSORE PORCILE**

“Grazie. Innanzitutto, se è possibile, vorrei spendere due parole sulla modifica che portiamo come Giunta. Nei contributi che erano stati individuati per il periodo di *start-up* sui tre anni, abbiamo inserito la dizione: “fino ad un importo massimo di”, in considerazione del fatto che, come abbiamo ampiamente dibattuto in Commissione, debbono essere ancora individuati i precisi capitoli di bilancio da cui reperire le risorse. Ovviamente, andranno a ricadere sui primi tre esercizi di gestione – 2016, 2017, 2018 –, perché i lavori si concluderanno entro quest'anno. Però, vogliamo mettere gli Uffici nelle condizioni di poter procedere e non dovere attendere tutti i tempi di una ulteriore delibera di individuazione di nuove linee di indirizzo, nel caso in cui le risorse individuate fossero poche migliaia di euro in meno. È importante perché il fattore tempo è determinante, soprattutto per il caso specifico di Villa Pallavicini, dove la gran parte dei ricavi potenziali saranno derivanti da bigliettazione, quindi dal numero di persone, fruitori e turisti che l'eventuale potenziale nuovo ente gestore andrà ad individuare. È chiaro che mettere l'Amministrazione nelle condizioni di fare una procedura, individuare l'ente gestore, ma di farlo con un minimo di anticipo rispetto ai tempi di apertura dei servizi e delle attività che si vorranno organizzare, perché naturalmente per portare un numero di persone sufficiente affinché l'impresa sia efficace e vi sia un interesse rispetto alla procedura che andiamo ad aprire, deve esserci un tempo congruo almeno di alcuni mesi per attivare tutti i canali di promozione necessari ad attirare turisti, anche da altri paesi. Ci auguriamo, però, che non si debba scendere rispetto alle risorse individuate secondo un preciso calcolo di congruità di costi e ricavi che possiamo prevedere.

Per quanto riguarda gli emendamenti 1 e 2, il parere della Giunta può essere favorevole, anche se io avrei suggerito, per una questione di chiarezza rispetto alle impegnative che si richiedono, di inserire un'impegnativa ulteriore, invece che delle specifiche nei singoli punti che lei ha individuato, consigliere Grillo, in cui si dà mandato alla Direzione Competente di trasmettere al Consiglio comunale, nel caso specifico, il bilancio gestionale ogni anno, le attività commerciali avviate e gli eventuali investimenti che il soggetto ha dovuto compiere al termine dei tre anni. Così come li inserisce lei, secondo me, ma chiedo conferma anche alla Segreteria, possono essere equivocabili proprio in termini di linguaggio. Nel merito, però, la richiesta è accoglibile.

Per quanto riguarda l'emendamento 3, è evidente che, nel caso di inadempienze contrattuali, anche se, secondo me, ci vorrebbe – chiedo di nuovo

il supporto della Segreteria – un riferimento preciso al capitolato, la durata della concessione possa essere interrotta. Però, chiederei di togliere la parola “previa” (informazione al Consiglio comunale) e di sostituirla con le parole “e ne sarà data”, altrimenti si genera l'equivoco per cui decido se interrompere o meno una concessione dopo avere sentito il Consiglio comunale, mentre è chiaro che lo faccio in virtù di precise inadempienze legate a precisi obblighi contrattuali. Non è che lo decido dopo aver sentito il parere del Consiglio comunale.

Per quanto riguarda l'emendamento 4, ne avevamo già discusso ampiamente in Commissione, avevo già detto che naturalmente è un obbligo che questa misura sia inserita in capitolato, se però si ritiene di volerla inserire anche nella proposta, non ci sono problemi, quindi l'emendamento è accolto.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, che richiama molta parte della discussione della Commissione, devo confermare il fatto che, così com'è presentato, non è accoglibile, quindi confermo quanto detto dalla Segreteria, ossia che, secondo me, non deve essere messo in votazione.

Dopodiché, però, ribadisco l'impegno, su alcuni di questi aspetti, a fare tutte le commissioni, a fornire tutte le relazioni scritte necessarie. La ragione per cui non l'ho potuto fare prima del Consiglio comunale è duplice, anzi è soprattutto una, la prima. Lei parla di adempimenti svolti in relazione alle linee guida approvate, a suo tempo, nel 2012. Come sa, nel frattempo, per quanto riguarda Villa Duchessa, i lavori sono andati avanti, si è appena conclusa una procedura ad evidenza pubblica, donde il primo punto di delicatezza: su Villa Duchessa, in questo periodo, con una gara aperta, non avrei potuto fornire tante relazioni scritte; lo farò nelle prossime settimane, a valutazione conclusa, per parte degli adempimenti che mi richiede. Per quanto riguarda Villa Pallavicini, naturalmente, la maggior parte degli adempimenti cui lei fa riferimento saranno successivi alla data odierna, perché siamo in ritardo.

Pertanto, formalmente l'ordine del giorno non è accoglibile per parecchie ragioni. Dopodiché, io li ho guardati comunque e nella sostanza assumo alcuni impegni, aggiungendo che non avrò difficoltà, per quanto riguarda Villa Duchessa di Galliera, nelle prossime settimane, ad informare il Consiglio rispetto ai soggetti che hanno partecipato alla gara, numero e tipologia. Non avrò difficoltà, nel dicembre 2015, naturalmente, non 2012, a fornire una relazione scritta sui vari adempimenti svolti, risorse finanziarie impegnate, eccetera. È una questione di date e di adempimenti, ma nella sostanza condivido i vari appelli che mi ha rivolto. Non avrò difficoltà, anzi raccolgo l'invito, in sede di capitolato però, a precisare ulteriormente che cosa si intende per manutenzione straordinaria e che cosa si intende per manutenzione ordinaria, anche perché è chiaro che, in sede di gara, chiunque partecipi ha necessità di avere questo elemento con certezza. Accolgo anche il richiamo – ripeto: nella sostanza e non nella forma – al fatto che sia reso noto in capitolato il regolamento d'uso dei parchi storici. È chiaro, comunque, che se esiste un

regolamento comunale, che al momento non è ancora approvato, ma che potrebbe essere approvato nelle prossime settimane, se dovessimo aprire delle procedure ad evidenza pubblica, chiunque concorra dovrà essere edotto sul fatto che esiste un regolamento, che sarà sua cura studiare, per evitare di scrivere cose che non siano congruenti.

Raccolgo, inoltre, ma solo come indirizzo, il fatto che tutti gli interventi tengano conto delle politiche energetiche, della necessità di risparmiare energia, se si interviene su determinati immobili. Le faccio presente, consigliere Grillo, che per quanto riguarda la procedura avviata su Villa Pallavicini, la gestione unitaria dell'orto botanico e villa sarà sicuramente un invito, un appello che verrà rispettato.

Altri ordini del giorno, invece, fanno riferimento a progetti che risalgono a due o tre anni fa, quindi sono superati. Per quanto riguarda l'ultimo, il fatto che si preveda la possibilità di cerimonie nuziali nell'una e nell'altra villa, credo che sia già previsto e, per quanto mi riguarda, nulla osta a che vi siano celebrazioni nuziali nelle due ville. Grazie”.

#### **GRILLO (P.D.L.)**

“Presidente, accolgo le proposte dell'Assessore sulle parziali modifiche ai tre emendamenti da me presentati. Assessore, vorrei ricordarle, poiché me ne ero dimenticato, che sull'ordine del giorno che ho presentato c'erano molti allegati del 2012, e fra questi ce n'era anche uno presentato da lei quand'era consigliere comunale. In ogni caso, devo dire che ho apprezzato la sua risposta rispetto all'inammissibilità, quindi non le invierò un'interrogazione con risposta scritta, perché lei ha detto che comunque fornirà notizie nel merito. Non tanto a me, le fornisca a tutto il Consiglio. Grazie”.

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Colleghi, le varianti sono quindi accettate. La Presidenza ha bisogno di avere i documenti con i testi variati, pertanto, dispongo una sospensione dei lavori, affinché possano essere scritti, e quindi io possa dare lettura delle modifiche apportate, in modo che leggiamo i dispositivi prima di ogni votazione, senza che i consiglieri debbano necessariamente ricordare il senso del dibattito intercorso tra il consigliere Grillo e la Giunta.

La seduta è sospesa”.

*Dalle ore 16.20 alle ore 16.26 il Presidente sospende la seduta.*

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“La seduta è ripresa. Colleghi, prendete posto, riprendiamo i nostri lavori. Nomino scrutatori i consiglieri Muscarà, Comparini e Canepa.

Per quanto riguarda la delibera proposta Giunta al Consiglio n. 65, proposta n. 4 del 26 marzo 2015, integrata e modificata, l'ordine del giorno 1 è inammissibile, quindi non sarà posto in votazione. Gli emendamenti 1 e 2 sono stati riuniti, quindi do lettura della parte dispositiva concordata tra l'Assessore e il proponente consigliere Grillo: ‘Di dare mandato alle Direzioni Competenti di trasmettere ogni anno al Consiglio comunale una relazione di bilancio gestionale e, decorsi i primi tre anni di gestione, una relazione sulle attività commerciali avviate all'interno degli edifici concessi in uso, e degli investimenti in essi effettuati dal gestore del servizio’.

A questo punto, diamo inizio alle operazioni di voto. Prego”.

## **SEGUONO TESTI EMENDAMENTI**

### **EMENDAMENTO 1**

Vista la proposta di Deliberazione N. 2015-DL-65 del 18/03/2015

**APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DELLE LINEE GUIDA APPROVATE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12/2012 RELATIVE ALLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PARCO STORICO DI VILLA DURAZZO PALLAVICINI A PEGLI**

Rilevato dalla relazione, al punto 4) del dispositivo e allegato 1

#### **4) CONTRIBUTO RICONOSCIUTO PER IL PERIODO DI START UP**

Le somme da erogare, quali contributi, ai concessionari dei servizi, per l'avvio della gestione e per tre annualità(start-up) sono state individuate in:

Euro 200.000,00 per il primo anno della gestione del Parco di Villa Durazzo Pallavicini;

Euro 160.000,00 per il secondo anno della gestione di Villa Durazzo Pallavicini;

Euro 100.000, 00 per il terzo anno della gestione di Villa Durazzo Pallavicini;

## **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Al punto 4) aggiungere: “Entro il mese di Dicembre di ogni anno verrà fornita al Consiglio Comunale una relazione di Bilancio Gestionale”.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).

## EMENDAMENTO 2

Vista la proposta di Deliberazione N. 2015-DL-65 del 18/03/2015

APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DELLE LINEE GUIDA APPROVATE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12/2012 RELATIVAMENTE ALLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PARCO STORICO DI VILLA DURAZZO PALLAVICINI A PEGLI

Rilevato dalla relazione, al punto 8) del dispositivo e allegato 1

### 8) CANONE CONCESSORIO RELATIVO AGLI EDIFICI ASSEGNATI IN USO

Durante i primi tre anni, non sarà richiesto canone concessorio degli edifici assegnati in uso in considerazione della necessità di assestare la gestione e della complessità ed articolazione del servizio richiesto.

Al termine dei primi tre anni, sugli immobili nei quali si svolgeranno le attività commerciali, che saranno opportunamente valutati dagli Uffici competenti, decorrerà l'obbligo per il gestore di corresponsione di un canone concessorio, fatto salvo lo scomputo di detto canone a valere sugli investimenti fatti sugli stessi immobili.

## PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 8, 2° capoverso, dopo: “valutati dagli Uffici competenti” aggiungere “e con relazione al Consiglio Comunale”.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).

## EMENDAMENTO 1 (ex 1 e 2)

Aggiungere un nuovo punto nel dispositivo:

“Di dare mandato alle Direzioni Competenti di trasmettere ogni anno al Consiglio Comunale una relazione di bilancio gestionale e, decorsi i primi tre anni di gestione, una relazione sulle attività commerciali avviate all'interno degli edifici concessi in uso, e degli investimenti in essi effettuati dal gestore del servizio”.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).

### EMENDAMENTO 3

Vista la proposta di Deliberazione N. 2015-DL-65 del 18/03/2015

APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DELLE LINEE GUIDA APPROVATE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12/2012 RELATIVAMENTE ALLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PARCO STORICO DI VILLA DURAZZO PALLAVICINI A PEGLI

Rilevato dalla relazione, punto 9) del dispositivo e allegato 1

#### 9) DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione per Villa Durazzo Pallavicini è quantificata in 15 anni.

### PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al capoverso aggiungere:

“Nel caso di inadempienze contrattuali del gestore la durata può essere interrotta e ne sarà data informazione al Consiglio Comunale”.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).

### EMENDAMENTO 4

ALLA PROPOSTA N. 4 del 26/3/2015: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DELLE LINEE GUIDA APPROVATE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12/2012 RELATIVAMENTE ALLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PARCO STORICO DI VILLA DURAZZO PALLAVICINI A PEGLI

Al punto 5 nella parte dispositiva inserire dopo le parole “rispetto della normativa” il seguente capoverso:

“Il soggetto aggiudicatario dovrà presentare polizza fideiussoria definitiva a garanzia dell'osservanza degli obblighi contrattuali previsti dal bando di gara”.

Proponenti: Pastorino e Chessa (S.E.L.), Nicoletta (Lista Marco Doria).

Esito della votazione dell'emendamento 1 (ex 1 e 2): approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento 3, come modificato: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento 4: approvato con 32 voti a favore e 1 contrario (P.D.: Lodi).

### **BARONI (GRUPPO MISTO)**

“Grazie, Presidente. Non avendo partecipato alla Commissione, ma avendo letto il documento, devo dire che nutro alcune perplessità, che vado ad elencare, che mi porteranno ad astenermi su questa delibera.

La prima perplessità riguarda la durata, impropria nella norma, perché 15 anni mi pare che sia un tempo abbastanza lungo, altroché *start-up!* Tanto più che in passato abbiamo visto dei bandi che avevano durata lunghissima e che sono diventati dei capestri.

D'altra parte, la garanzia di cui diceva poc'anzi l'Assessore, che sarà contemplata come in tutte le gare, è molto difficile e complessa, perché non si conoscono i termini economici di quest'operazione, nel senso che io non li conosco, può darsi che altri consiglieri ne siano a conoscenza. In ogni caso, essendo attività commerciali (biglietterie e ingressi), si tratta anche di valutare come siano quantificabili, perché i 200 mila euro, i 160 mila euro possono essere tanti o pochi, a seconda – appunto – di tale quantificazione. Allo stesso modo, quando si dice che il Comune si farà carico delle spese del riscaldamento delle serre – tanto per fare un esempio –, bisognerebbe capire che cosa questo voglia dire, perché se parliamo di farsi carico delle spese di elettricità di una lampadina o degli uffici, è un conto, posso anche capirlo, ma qui i consumi sono di livello industriale. Chiaramente, non riesco ad individuare che cosa voglia dire per il Comune, oltre a dare il contributo, accollarsi anche questi oneri. Non si capisce, almeno io non l'ho capito.

Inoltre, quando noi chiediamo delle garanzie – purtroppo ci siamo passati e ne abbiamo viste tante –, deve essere molto chiaro il contenuto della garanzia, perché se io chiedo una garanzia per un affitto, so che l'affitto costa *tot*, se non mi paghi l'affitto, io mi riprendo il locale. Ma in questo caso la garanzia dovrebbe garantire la buona esecuzione di tutto quello che comprende il capitolato dell'appalto, il cui contenuto ancora non si conosce (io non conosco il capitolato).

D'altra parte, per gestire un parco come quello in questione, molto complesso perché ospita diverse attività, credo che sarebbe necessario ed importante capire che cosa chiede il Comune. Infatti, in passato abbiamo visto

casi di impianti di proprietà del Comune che sono stati non solo gestiti male, ma sono lasciati stati lasciati in stato di abbandono, stato che abbiamo quantificato e pagato in maniera pesantissima alla fine, senza che nessuno abbia controllato – in quei dieci anni, in quei sette anni, in quei quindici anni – che cosa stava accadendo.

Sia chiaro, io sono d'accordo, bisogna aprire, però non si capisce bene chi deve controllare, né si capisce in che cosa consistano gli impegni per gestire una struttura del genere. Perché tra i soggetti ammessi si parla di associazioni culturali, e un'associazione culturale può fare una manifestazione, può fare un convegno, ma qui si tratta di gestire degli impianti problematici che richiedono professionalità e impegno, ma anche un notevole rischio d'impresa.

Ebbene, ho fatto queste osservazioni per dire una cosa molto semplice: mi dispiace – parlo per me –, ma io non voterò a favore di questa delibera perché non mi sono assolutamente chiari i termini, il contenuto, né il metodo con cui questi 15 anni verranno monitorati. E non mi basta un bilancio a fine anno per dire se è andata bene o male, perché ne abbiamo già viste troppe.

Grazie”.

Esito della votazione della proposta n. 4: approvata con 25 voti a favore e 8 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Baroni; P.D.L.: Campora; Lista Enrico Musso: Musso V.).

CCLVIII (21)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0089 - PROPOSTA N. 6 DEL 23/04/2015- CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA IN'S MERCATO S.P.A., PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EX MERCATO COMUNALE DI TEGLIA, AL CIVICO 39 ROSSO DI PIAZZA DE CAROLI, FINALIZZATO ALL'INSEDIAMENTO DI UN ESERCIZIO DI VICINATO DI GENERI ALIMENTARI (S.U.495/2014), COMPORTANTE VARIANTE AL PUC VIGENTE, RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 44 COMMA 1 LETTERA A) DELLA L.R. 36/97 S.I.M. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA SUL PROGETTO E CONNESSA VARIANTE AL P.U.C. VIGENTE E PRESA D'ATTO DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER FAR LUOGO ALLA MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD NON CEDUTE DI CUI ALL'ATTO DI IMPEGNO SOTTOSCRITTO DALLA PROGETTI E COSTRUZIONI S.P.A.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Colleghi, comunico che su questa proposta sono stati presentati un ordine del giorno e un emendamento, che gli Uffici stanno provvedendo a distribuire”.

### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Grazie, Presidente. Con quest'ordine del giorno intendiamo porre rimedio a quello che, secondo noi, è stato un errore, cioè predisporre la realizzazione di una nuova attività commerciale in una zona già fortemente provata dal traffico, che comunque avrebbe necessità di qualcosa di diverso di un centro commerciale, piuttosto avrebbe bisogno di un'area dedicata a scopi sociali. Tra i motivi per cui avevamo richiesto il sopralluogo, vi era il fatto che, secondo noi, insediare in quella zona un nuovo supermercato creerà dei problemi anche alla viabilità, perché è una via già abbastanza stretta che deve sopportare il traffico prodotto dalle attività commerciali, quindi inserirne un'altra creerebbe dei problemi. Pertanto, con quest'ordine del giorno chiediamo

al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi a non prevedere nella zona di Piazza De Caroli futuri ridimensionamenti degli stalli adibiti a posteggio libero, preservando la funzione di unica piazza pubblica detenuta in maniera univoca dalla suddetta zona. Chiediamo, cioè, che in futuro non si preveda di modificare la viabilità, quindi togliere i già pochi parcheggi che esistono, per dare modo ai residenti di avere degli spazi. Inoltre, chiediamo che Piazza De Caroli venga mantenuta come area adibita anche a scopi sociali. Attualmente, in quest'area è presente un piccolo parco giochi, un piccolissimo parco giochi con panchine. Chiediamo, quindi, al Sindaco e alla Giunta di mantenere anche in futuro questa possibilità.

Con l'emendamento 1 vogliamo alleviare nella piazza in questione il danno, l'impatto derivante dalla realizzazione di quest'opera, che peraltro prevede un ampliamento dei volumi. Infatti, si parla di un ampliamento dei volumi anche in altezza, per una superficie di 33 metri quadrati, che, è vero, è poca cosa, però realizzata come prevede oggi il progetto determina un impatto, secondo noi, elevato alla vicina Società di Mutuo Soccorso, che è l'unica zona di aggregazione. Quindi chiediamo che la delibera venga approvata solo nel caso in cui il progetto venga modificato, ossia questa parte dell'edificio che viene sopraelevata, invece di essere realizzata sul lato a monte, quindi sul lato che in qualche modo sottrae luminosità alla confinante Società, venga realizzata dalla parte opposta. Secondo noi, questa soluzione diminuirebbe notevolmente l'impatto, e comunque non toglierebbe nulla all'uso previsto per quest'edificio, che, da quanto abbiamo capito, sarà destinato a spogliatoi per il personale di questo nuovo supermercato. Chiediamo, cioè, di spostare questa parte di edificio sulla parte opposta rispetto a quella che attualmente prevede il progetto, senza andare in alcun modo ad inficiare la funzionalità del nuovo edificio, ma andando incontro alle esigenze delle proprietà confinanti. Grazie”.

### **PASTORINO (S.E.L.)**

“Grazie, Presidente. Anche questa pratica è frutto di un sopralluogo, nel corso del quale la Commissione si è resa conto dei problemi effettivi che questo insediamento provocherà. Uno sicuramente sul traffico della piazza, unica piazza della zona, dove non sono previsti parcheggi pertinenziali per la normativa sui mercati sotto la soglia dei 250 metri, quindi si andrà a caricare del traffico che andrà ad usufruire del supermercato.

Pertanto, l'ordine del giorno, a mio avviso, è corretto, quindi lo voterò convintamente. Così come voterò convintamente a favore dell'emendamento, in quanto il mercato è vicino, molto vicino alla Società di Mutuo Soccorso, importante luogo di aggregazione per quel quartiere, dove vi è poco o niente.

Peraltro, in sede di Commissione, alcuni colleghi ed io abbiamo chiesto al proprietario della riqualificazione non di non farla, ma di farla sul lato del

capannone a valle, invece che a monte, in modo tale da non privare la Società di Mutuo Soccorso, che si trova al piano rialzato proprio vicino al mercato, della luce del sole, quindi della possibilità degli avventori e dei cittadini di Teglia di vedere un futuro. Pertanto, voterò convintamente a favore dell'emendamento. Grazie".

### **ASSESSORE BERNINI**

“Presidente, per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 1, anche se è più di competenza della collega della mobilità, con la quale però mi sono consultato prima di rispondere, innanzitutto preciso che non siamo di fronte ad un supermercato, ma siamo di fronte ad un esercizio di vicinato, con dimensioni inferiori ai 250 metri di superficie di vendita, quindi non è prevista la possibilità di legare a questa presenza una riserva di posti auto, anche perché questi esercizi spesso e volentieri si trovano in zone pedonali non raggiungibili con le vetture, in quanto non sono destinate ad approvvigionamenti di dimensioni elevate, ma sono esercizi, come dicevo, di vicinato per l'approvvigionamento quotidiano. Peraltro, oggi, in quella piazza non esiste una riserva di posteggi. Come dicevo, ho verificato con l'Assessore che non vi sono previsioni di questo tipo, di conseguenza possiamo volentieri accettare come indicazione di lavoro futuro il dettato dell'ordine del giorno n. 1, rispetto al quale quindi diamo parere favorevole.

Al contrario, il parere della Giunta è negativo sull'emendamento 1, parere negativo motivato essenzialmente da argomentazioni di carattere tecnico, peraltro già esposte nel corso del sopralluogo che la Commissione ha effettuato. Non esiste una legittimità di richiesta di riprogettazione, perché tutta la progettazione rispetta le norme del codice e le norme urbanistico-edilizie che regolano l'attività nel nostro Paese e nel nostro Comune. Invece, una richiesta come quella che viene effettuata con l'emendamento comporterebbe dei gravami tecnico-realizzativi per l'opera, trasferendo la parte destinata ai lavoratori, cioè i servizi e gli spogliatoi del personale, in posizioni tali da richiedere degli aggravii di carattere tecnico all'operazione. Di conseguenza, sull'emendamento il parere della Giunta, per le suesposte argomentazioni di carattere eminentemente tecnico, è negativo. Grazie".

## **SEGUONO TESTI ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO**

**ORDINE DEL GIORNO N. 1**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che l'insediamento dell'attività commerciale richiesta dalla società In'S Mercato S.p.A. nell'ex mercato comunale di Teglia, al civ. 39 rosso di Piazza De Caroli comporta un conseguente aumento di traffico in zona

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A non prevedere nella zona di Piazza De Caroli futuri ridimensionamenti degli stalli adibiti a posteggio libero preservando la funzione di unica piazza pubblica detenuta in maniera univoca dalla suddetta piazza.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

### EMENDAMENTO 1

Sostituire il testo:

esprimere, sulla base dei pareri formulati dagli Uffici ed alle condizioni in essi contenute, parere favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla In'S Mercato S.p.A., per la riqualificazione dell'ex mercato comunale di Teglia, al civ. 39 rosso di piazza De Caroli, finalizzato all'attivazione di un esercizio di vicinato, in variante al PUC vigente, riconducibile al caso di cui all'art. 44 comma 1 lettera a) della L.R. 36/97 s.i.m.,

Con il testo:

esprimere, sulla base dei pareri formulati dagli Uffici ed alle condizioni in essi contenute, parere favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla In'S Mercato S.p.A. previa modifica al progetto prevedendo che la variante in altezza attualmente prevista a monte venga spostata a valle riducendone quindi l'impatto verso il soggetto confinante, per la riqualificazione dell'ex mercato comunale di Teglia, al civ. 39 rosso di piazza De Caroli, finalizzato all'attivazione di un esercizio di vicinato, in variante al PUC vigente, riconducibile al caso di cui all'art. 44 comma 1 lettera a) della L.R. 36/97 s.i.m.,

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento 1: respinto con 11 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.:

Balleari, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso V.; Lista Marco Doria: Nicolella; S.E.L.: Pastorino), 18 contrari, 1 astenuto (Lista Marco Doria: Gibelli).

### **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Presidente, annunciamo il nostro voto negativo rispetto alla delibera, voto negativo che fa seguito a quello altrettanto negativo che noi avevamo annunciato rispetto alla precedente delibera, con cui di fatto è avvenuto lo scambio di proprietà di immobili tra il Comune e una società privata. Il nostro voto negativo di allora era motivato dal fatto che, secondo noi, il valore delle proprietà comunali era sottostimato. Già allora avevamo, in qualche modo, analizzato alcune delle proprietà, in particolare quella che è oggetto della delibera oggi in discussione ci sembrava una proprietà collocata in luogo, qual è Teglia, nel Municipio della Valpolcevera ...

Presidente, devo dire che sono abituato a parlare in qualsiasi contesto, anche nei cortei anti-gronda, però in quest’Aula oggi faccio veramente fatica, quindi, se me lo concede, attendo un attimo e poi riprendo ...”.

*(Richiami del Presidente)*

### **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Grazie, Presidente. Dicevo che conoscendo noi bene quel territorio, motivo per il quale abbiamo richiesto la Commissione, perché era nostra intenzione riuscire a comunicare agli altri consiglieri di che cosa realmente avesse bisogno quel territorio, ci è sembrato che, in qualche modo, la Commissione abbia raggiunto quest’obiettivo.

Da parte nostra, ci sembra assolutamente coerente riconfermare il nostro giudizio negativo, pur comprendendo che quella di oggi di fatto non è una votazione sull'opportunità o meno di cedere quell'area ad un privato, qualunque cosa ne voglia fare. Tuttavia, per quanto ci riguarda, si conferma quale intervento volto soprattutto a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione, laddove destina degli edifici pubblici, che insistono in aree fortemente deprivate e degradate, qual è la Valpolcevera in generale, qual è l’area di Teglia in particolare all'interno della Valpolcevera, sul fatto che lì si potessero realizzare delle opportunità per il territorio di rivitalizzazione dal punto di vista sociale, oppure dal punto di vista delle opportunità di incontro. Come abbiamo visto in Commissione, quel luogo è l'unica piazza, peraltro di dimensioni molto ridotte, di tutta Teglia. Quindi crediamo che di tutto abbia bisogno quel territorio, che, come abbiamo sottolineato in *loco*, è di fatto un luogo di passaggio, tranne che

di un nuovo minimarket legato a qualche catena *discount*, soprattutto perché ce ne sono già diversi.

Pertanto, confermiamo la nostra contrarietà, la nostra contrarietà allo scambio di allora, e la nostra contrarietà oggi a quello che sarà il destino di quella struttura. Con due emendamenti abbiamo provato a cambiare alcune piccole cose, semplicemente per diminuire l'impatto della nuova progettazione sul quartiere, parzialmente non è stata accolta neanche questa parte. Pur comprendendo che magari era difficile accoglierla perché la progettazione spetta al privato, oggi ci sentiamo di volere, in qualche modo, rimarcare il fatto che devono essere riservate maggiore attenzione e maggiore cura a tutti i territori, anche a quelli che si trovano ai confini dell'impero, anche a quelli che sono più poveri e che hanno meno possibilità di far sentire la propria voce. In tal senso, rimarchiamo fortemente la nostra contrarietà. Grazie”.

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Presidente, coerentemente con la delibera relativa alla permuta che ha registrato il nostro voto contrario, dobbiamo evidenziare che l'*iter* procedurale di questa pratica ha avuto una velocità, probabilmente, anzi quasi certamente, determinata dalle nuove normative regionali in materia, se fra l'atto di permuta e l'attuale deliberazione del Consiglio è intercorso così poco tempo. Tale circostanza ci ha indotto, già in sede di Commissione consiliare, rivolgendoci all'Assessore, a chiedere se, considerata la nuova normativa regionale, se vi siano provvedimenti in itinere per altre proposte giacenti presso gli Uffici. Non abbiamo avuto risposta in sede di Commissione, mi auguro che prima o poi ci venga fornita nel merito una risposta o quantomeno un elenco di pratiche in itinere in ossequio alle nuove disposizioni della legge regionale.

In secondo luogo, bisogna considerare il parere del Municipio. Ora, abbiamo voluto i Municipi... anzi, signor Sindaco, ragioniamo se, in previsione del nuovo ciclo amministrativo, gli attuali municipi dovranno restare tutti; se dobbiamo ridimensionarne il numero; se invece dobbiamo conformare quelli attuali; se dobbiamo prevedere di attribuire ai municipi maggiori competenze rispetto a quelle attuali. Quel che è certo è che fra le competenze attuali vi è anche quella per la quale, in questo caso, il Municipio era chiamato ad esprimere un parere, parere che non è stato positivo. Ora, il Municipio, che opera sul territorio e che vive quotidianamente le problematiche dei cittadini amministrati, e devo dire che in sede di Commissione il collega Putti ha riepilogato molto bene le questioni del quartiere, con un intervento a mio giudizio molto efficace rispetto alle situazioni in cui la Commissione ha potuto visionare l'ambiente, ebbene, non avere considerato il parere del Municipio, essendo questa questione collegata a quella madre, da cui parte questa vicenda, mi porta a preannunciare il voto contrario. Grazie”.

## **PASTORINO (S.E.L.)**

“Grazie, Presidente. Ogni volta che facciamo delle commissioni, che ascoltiamo le categorie del commercio, che vengono in quest’Aula e che, a causa della crisi economica, ci chiedono un aiuto, ci chiedono di fare qualcosa per favorire i negozi di vicinato, i negozi storici, i piccoli negozi, tutti quanti noi ci strappiamo le vesti e i capelli (chi ce li ha) per dire loro che hanno ragione e che faremo di tutto per tutelarli. E poi, però, l’assessore Bernini dice che questo non è un supermercato, è un esercizio di vicinato. Evidentemente, dobbiamo prendere atto che dopo la moda degli ipermercati, di cui abbiamo riempito tutta la città, compresa Teglia – ha fatto bene il collega Putti in Commissione a citare tutti i supermercati che ci sono in quella zona nell’area di un chilometro –, adesso, dicevo, finita la moda degli ipermercati e dei supermercati, ci sarà la moda degli esercizi di vicinato come questo, che esercizio di vicinato non è, ma è un piccolo supermercato, certo non fa parte di quegli esercizi commerciali che tutti quanti noi, in quest’Aula, ci affanniamo a difendere.

Per questo, ma anche per il fatto che non si è voluto tutelare la Società di Mutuo Soccorso, garantendole la luce del sole, ché neanche questo siamo riusciti a fare, perché anche in questo caso l’Amministrazione aveva già deciso, aveva già preso gli oneri di urbanizzazione per fare quel progetto su quel lato del mercato, salvo venire a ratificare la propria decisione in Consiglio. Peccato che aveva già preso i soldi, quindi è addirittura inutile che esprimiamo questo voto, perché l’Amministrazione ha già deciso quando ha preso i soldi da Viziano, per quella sopraelevazione su quell’ala del mercato, proprio dal lato in cui si va a colpire la Società di Mutuo Soccorso e non dall’altra parte, dove non si danneggia nessuno, quindi non vi è stata neanche la sensibilità non nei confronti dei piccoli commercianti, ma neanche della Società di Mutuo Soccorso. Pertanto, il mio voto sarà contrario. Grazie”.

Esito della votazione della proposta n. 6: approvata con 18 voti a favore, 9 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Grillo; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V.; S.E.L.: Pastorino), 6 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro; Gruppo misto: Baroni, De Benedictis, Mazzei).

22

**DELIBERA DI CONSIGLIO 0157 DEL 20/05/2015 -  
NOMINA DI QUATTRO COMPONENTI  
DELL’ASSEMBLEA DEL CONSORZIO BACINO  
IMBRIFERO DEL BORMIDA.**

Consiglieri votanti, alle ore 17,16, per la nomina di quattro componenti dell’assemblea del Consorzio Bacino Imbrifero del Bormida: Anzalone,

Balleari, Baroni, Boccaccio, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa.

Presenti in aula	N. 36	schede bianche	N. 3
Votanti	N. 36	schede nulle	N. 5

ESITO DELLA VOTAZIONE DELLA NOMINA:  
HANNO OTTENUTO VOTI:

DE LUCA	N. 23
OLIVERI	N. 22
TESSARIN	N. 19
FRISINA	N. 16

Visto l'esito della votazione, il Presidente proclama eletti nell'Assemblea del Consorzio Bacino Imbrifero del Bormida i signori: De Luca, Oliveri, Tessarin, Frisina.

Alle ore 17.29 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
G. Guerello

Il Segretario Generale  
P.P. MILETI

Il V. Presidente  
S. Balleari

Il V. Segretario Generale Vicario  
G. De Nitto

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**9 GIUGNO 2015**

CCXLVI COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	1
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>1</b>
CCXLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE SU STATO DI SALUTE PALME CORSO ITALIA.....	2
<b>DE BENEDETTIS (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>2</b>
<b>ASSESSORE CRIVELLO.....</b>	<b>2</b>
<b>DE BENEDETTIS (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>3</b>
CCXLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA LODI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A INSEDIAMENTO ABUSIVO IN VIA ARGINE POLCEVERA ADIACENTE AL SITO FS ALLA PISCINA FOLTZER DI RIVAROLO.....	3
<b>LODI (P.D.).....</b>	<b>3</b>
CCXLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A “SI CHIEDE ALL’ASSESSORE COMPETENTE DI RIFERIRE QUALI AZIONI INTENDA INTRAPRENDERE AL FINE DI RISOLVERE LA SITUAZIONE DI NOTEVOLE DEGRADO CHE SI E’ VENUTA A CREARE IN VIA ARGINE POLCEVERA, IN SEGUITO AL RECENTE INSEDIAMENTO ABUSIVO DI UNA COMUNITA’ DI NOMADI” .....	5
<b>MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE) .....</b>	<b>5</b>
<b>ASSESSORE FIORINI.....</b>	<b>6</b>
<b>LODI (P.D.).....</b>	<b>7</b>
<b>MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE) .....</b>	<b>7</b>

CCXLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PAGAMENTO ENTRO IL 16 GIUGNO DELLA PRIMA RATA DI TARI E TASI E L'AMMONTARE DELLE ALIQUOTE” .....8

**GRILLO (P.D.L.).....8**  
**ASSESSORE MICELI.....8**  
**GRILLO (P.D.L.).....9**

CCL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BRUNO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI VERSO EMERGENZA CALDO ..... 10

**BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA) .....10**  
**ASSESSORE FRACASSI .....11**  
**BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA) .....12**

CCLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA COMPARINI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PULIZIA SOTTOPASSO DI COLLEGAMENTO PIAZZA CORVETTO CON SALITA SANTA CATERINA DOVE E' STATO REALIZZATO IL MURALE UNICEF ..... 12

**COMPARINI (LISTA MARCO DORIA).....12**  
**ASSESSORE PORCILE.....13**

CCLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE VILLA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PROBLEMATICHE DI TRAFFICO SUCCESSIVE ALLA REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA IN VIA LUNGOBISAGNO DALMAZIA E VIA PONTE CARREGA IN CONCOMITANZA ALL'ESISTENZA DI UN SEMAFORO..... 13

**VILLA (P.D.).....13**  
**ASSESSORE DAGNINO.....14**  
**VILLA (P.D.).....15**

CCLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA MUSSO V. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A AUMENTO TASSA DEI RIFIUTI..... 15

**MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO) .....15**

<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>16</b>
<b>MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)</b> .....	<b>17</b>
<b>CCLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A INSTALLAZIONE “GAME OVER” – LARGO ERNESTO JURSE’ – GENOVA SAMPIERARENA. CON RIFERIMENTO ALL’OGGETTO SI CHIEDE ALL’AMMINISTRAZIONE QUALE SIA IL PERCORSO ISTITUZIONALE CHE HA PORTATO ALL’APPROVAZIONE DELL’INSTALLAZIONE IN OGGETTO, ESPLICITANDO NEL CONTEMPO LE SOMME NECESSARIE ALL’INTERVENTO E QUALE PARTE NE RIMANGA A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, MUNICIPALI E/O COMUNALI</b> .....	<b>18</b>
<b>BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>18</b>
<b>ASSESSORE CRIVELLO</b> .....	<b>21</b>
<b>BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>21</b>
<b>CCLV COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN ESITO A DECISIONI ASSUNTE IN CONFERENZA CAIGRUPPO</b> .....	<b>22</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>22</b>
<b>CCLVI INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A “EPISODIO DI AGGRESSIONE AD AGENTI DI P.S. NEL QUARTIERE DI SAMPIERDARENA”</b> .....	<b>23</b>
<b>SINDACO DORIA</b> .....	<b>23</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>24</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>25</b>
<b>RUSSO (P.D.)</b> .....	<b>25</b>
<b>RIXI (L.N.L.)</b> .....	<b>27</b>
<b>MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)</b> .....	<b>28</b>
<b>COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>28</b>
<b>COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>29</b>
<b>COMPARINI (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>29</b>
<b>PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)</b> .....	<b>30</b>
<b>BARONI (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>31</b>
<b>SINDACO DORIA</b> .....	<b>32</b>
<b>SINDACO DORIA</b> .....	<b>33</b>
<b>CCLVII (20) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0065 - PROPOSTA N. 4 DEL 26/03/2015: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DELLE LINEE GUIDA APPROVATE CON DELIBERAZIONE DEL</b>	

**CONSIGLIO COMUNALE N. 12/2012 RELATIVAMENTE ALLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PARCO STORICO DI VILLA DURAZZO PALLAVICINI A PEGLI.....35**

<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>35</b>
<b>MILETI - SEGRETARIO GENERALE.....</b>	<b>36</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>36</b>
<b>GRILLO (P.D.L.).....</b>	<b>37</b>
<b>PASTORINO (S.E.L.) .....</b>	<b>38</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>39</b>
<b>MILETI - SEGRETARIO GENERALE.....</b>	<b>39</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>39</b>
<b>ASSESSORE PORCILE .....</b>	<b>40</b>
<b>GRILLO (P.D.L.).....</b>	<b>42</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>42</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>43</b>
<b>BARONI (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>46</b>

**CCLVIII (21) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0089 - PROPOSTA N. 6 DEL 23/04/2015- CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA IN'S MERCATO S.P.A., PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EX MERCATO COMUNALE DI TEGLIA, AL CIVICO 39 ROSSO DI PIAZZA DE CAROLI, FINALIZZATO ALL'INSEDIAMENTO DI UN ESERCIZIO DI VICINATO DI GENERI ALIMENTARI (S.U.495/2014), COMPORTANTE VARIANTE AL PUC VIGENTE, RICONDUCEBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 44 COMMA 1 LETTERA A) DELLA L.R. 36/97 S.I.M. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA SUL PROGETTO E CONNESSA VARIANTE AL P.U.C. VIGENTE E PRESA D'ATTO DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER FAR LUOGO ALLA MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD NON CEDUTE DI CUI ALL'ATTO DI IMPEGNO SOTTOSCRITTO DALLA PROGETTI E COSTRUZIONI S.P.A.....48**

<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>48</b>
<b>MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE) .....</b>	<b>48</b>
<b>PASTORINO (S.E.L.) .....</b>	<b>49</b>
<b>ASSESSORE BERNINI.....</b>	<b>50</b>
<b>PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....</b>	<b>52</b>
<b>PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....</b>	<b>52</b>
<b>GRILLO (P.D.L.).....</b>	<b>53</b>
<b>PASTORINO (S.E.L.) .....</b>	<b>54</b>

22 DELIBERA DI CONSIGLIO 0157 DEL 20/05/2015 - NOMINA DI  
QUATTRO COMPONENTI DELL'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO  
BACINO IMBRIFERO DEL BORMIDA.....54